

A

ANTONUCCI

made in Italy

L'Officina

A

ANTONUCCI

made in Italy

DISTRIBUZIONE GRATUITA

PERIODICO DI INFORMAZIONE
dei Comuni dell'hinterland pescarese
Anno IX - N° 34 - 5° bim. 1996

Direttore Responsabile: **Luigi Ferretti**
Autorizzazione Tribunale di Pescara n° 15 del 22.12.1987
Spediz. in abbon. postale - Comma 26 - Art. 2 - Legge 549/95
Filiale di Pescara
Tip. F.lli Brandolini S.n.c. - Chieti

Secessionismo padano e identità nazionale italiana

di Francesco Baldassarre

Se si trattasse solo delle sparte secessionistiche di Bossi non varrebbe certo la pena affrontare un tema tanto delicato quale quello dell'identità nazionale degli italiani. In realtà però le ultime vicende "Padane" non sono che il riemergere di un problema che rimane irrisolto fin dalla stessa unificazione del Paese. Facendo un rapido excursus storico, che lasci da parte la pura retorica nazionalistica, è evidente in fatti come identità nazionale e unità del paese non siano mai state in Italia ben salde. Già subito dopo l'unificazione il primo elemento disgregante è stata la posizione della Chiesa Cattolica, che per molti decenni non ha riconosciuto lo stato italiano invitando i suoi fedeli a non partecipare alla vita pubblica, con tutte le conseguenze che ciò ha portato sulla nascente idea di identità nazionale (si pensi ad esempio ai briganti eroi popolari in tutto il Sud postunitario). Contemporaneamente l'altro grande movimento di massa di quegli anni, il socialismo, propugnava ideali internazionalistici, dunque un ulteriore colpo ai tentativi di "creare gli italiani". Solo forse l'avventura vittoriosa della prima guerra mondiale, in particolare con la vita comune in trincea dei fanti-contadini di tutto il Paese, consacrò momentaneamente l'unità nazionale. Purtroppo però la guerra con il suo salasso economico e lo strascico di problemi sociali che si portò dietro fu anche l'ultimo canto del cigno di quell'Italia liberale. L'avvento del fascismo inaugurava un periodo di populismo nazionalistico, con un'idea di patria da burletta (il mito della romanità e della restaurazione dell'impero, strapaese e l'esaltazione del ruralismo, l'esaltazione di una falsa virilità gladiatoria, ecc.) funzionale solo

(continua in terza pagina)

Pianella Una maggioranza per ogni stagione

Dal 6 giugno 1993 ad oggi quasi tutti i consiglieri comunali sono passati per la maggioranza, alleati dell'inamovibile sindaco Giorgio D'Ambrosio. In tre anni e mezzo è accaduto di tutto. La cronistoria.

Democraticamente, com'è sempre stato nello spirito e nello stile de L'Officina da quando viene pubblicata, invitiamo i cittadini e le forze politiche di Pianella ad intervenire con propri commenti sulla situazione politico-amministrativa-giudiziaria che si è creata in questa particolare fase della vita pubblica pianellese. Nel momento in cui scriviamo si è da poco verificato l'ultimo colpo di scena che ha rimesso nuovamente la composizione della giunta municipale portando nelle file della maggioranza altri due consiglieri della minoranza, Dino Di Bernardino, di Forza Italia, nominato assessore, e Vittorio Morelli, della lista civica Alleanza Democratica, che ha avuto

(continua in seconda pagina)

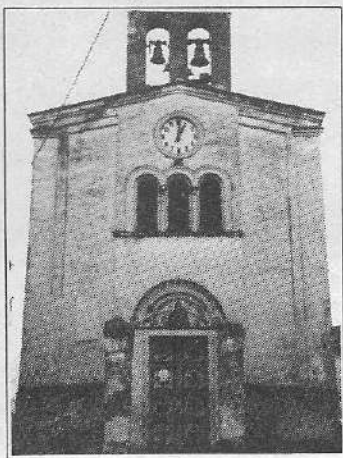


Il Sindaco di Pianella, Giorgio D'Ambrosio

Il parroco di Villa Badessa di Rosciano

"Sveglia, sindaco Ciotti!"

"Non aspettare la resurrezione dei morti..."



La chiesa parrocchiale di Villa Badessa.

Come nelle più classiche storie di Peppone e Don Camillo a Villa Badessa, i rapporti fra Parroco e Sindaco non sono proprio idilliaci.

(in sesta pagina)

Nocciano, nel castello cominciò la favola della giovane stilista...

Liliana Sborgia è una intraprendente ragazza di Nocciano che ha deciso di affrontare la dura carriera della stilista. Ha 25 anni,

segno dei Pesci con ascendenza Leone. Già dall'infanzia ha sentito forte il richiamo verso il mondo

(continua in sesta pagina)

Parla Francesco Cola "A Cepagatti comandano solo quattro persone!"

Restando fedele alla sua linea di giornale al servizio di tutti i cittadini, L'Officina è andata a sentire il dottor Francesco Cola, consigliere di minoranza, che vuole segnalare alcune gravi disfunzioni dell'attuale amministrazione comunale di Cepagatti.

Da dove vogliamo cominciare?

Forse sarà un po' ripetitivo, ma non si può non sottolineare ancora una volta i gravi problemi di ordine pubblico di Cepagatti. Problemi legati alla presenza sul territorio comunale delle case di prima accoglienza del comune di Pescara e aggravati dalla mancanza di una caserma. Purtroppo pare che le ultime vicende giudiziarie, con molti

(continua in nona pagina)



Francesco Cola, consigliere comunale di minoranza a Cepagatti.

Moscufo

"Se il tempo scarseggia il Comune non... galleggia!"

*Italo Fusella, capogruppo della minoranza, ammonisce:
"Chi non ha tempo non può fare l'amministratore!"*

Già nello scorso numero de L'Officina avevamo registrato delle difficoltà nell'attuale amministrazione comunale di Moscufo, per cercare di chiarire ai cittadini quello che sta succedendo siamo andati a sentire anche il capogruppo della

minoranza, il signor Fusella Italo rappresentante della lista Rinnovamento.

Innanzitutto è vero che la maggioranza è in difficoltà?

Io vorrei fare per prima cosa una precisazione: la minoranza a Moscufo si è preffissa, sin dall'inizio, il compito di incentivare, controllare, e quando se ne fosse presentata l'occasione, anche di collaborare con la maggioranza per risolvere i problemi della cittadinanza. Non ci siamo arroccati sulla torre dell'opposizione, non abbiamo cavalcato mai la protesta dei cittadini, nè intendiamo farlo nel futuro.

Questo chiarisce la posizione della minoranza, ma la maggioranza...

Sicuramente ci sono delle difficoltà. Sono state realizzate, infatti

(continua in quarta pagina)

SOMMARIO

Cerratina giudica D'Ambrosio
(a pag. 2)

Pianella. Vittorio Morelli
parla del PRG
(a pag. 2)

Ricordando Marcinelle
(a pag. 3)

Moscufo. Non dividetevi
sull'olio d'oliva! Una lettera.
(a pag. 4)

Moscufo:
"Strani" propositi di una società
di calcio. Educare nuovi cittadini.
(a pag. 4)

L'Asino: quella macabra insegna...
(a pag. 5)

Nocciano: il vigile ciclista diventa
campione d'Italia
(a pag. 6)

Rosciano: i conti in tasca
a Pantalone
(a pag. 6)

Pianella: la crisi delle
feste patronali
(a pag. 7)

Pianella: il PRG "osservato"
(a pag. 7)

Cepagatti: la Prima Rassegna
di Bande Musicali
(a pag. 8)

Cepagatti: il Melograno si presenta
(a pag. 9)

Villanova: intervista al
presidente della Pro Loco
(a pag. 9)

Pianella: quei "mostri"
dei Black and White
(a pag. 12)

Cepagatti: gli orizzonti
del 22 aprile
(a pag. 12)



LAVORI
E
INFISSI
IN
LEGNO

Fratelli
PROVINCIALI & C.
Vico 1° di Via S. Lucia, 4
Tel. 085/971518 - PIANELLA (Pe)

VISION
OTTICA

di Stella e D'Alimonte
P.zza Garibaldi, 7 - tel. 085/972474
PIANELLA - (PE)

FANTASIE

Centro diretto da Antonella Del Giudice (diplomata R.A.D. e A.I.S.T.D.)
Danza Classica e Moderna
Ballo Liscio - Latino Americano
GINNASTICA AEROBICA - STEP - POTENZIAMENTO
Via Cavalieri Vittorio Veneto, 3 - tel. 085/973112
PIANELLA - PE



Azienda
Agricola

CHIARIERI

Vini D.O.C. e da tavola
Spumante Brut
Olio extravergine di oliva

Via S. Angelo, 10 - PIANELLA (PE)
Tel. 085/971365 - 971891

BLU
EDEN
moda

Via A. Forlani, 9
CEPAGATTI

CENTRO ARREDAMENTI

BRUNO DI PENTIMA

ARREDAMENTI SU MISURA - CONSULENZA E PROGETTAZIONE AL VOSTRO SERVIZIO

Vico III° di Via S. Lucia, 3 - Tel. 085/971366 - PIANELLA (PE)



PRODUZIONE E VENDITA
MATERIALI INERTI E CALCESTRUZZI
Vallemare di Cepagatti (Pe) - Tel. 085/9700116

LCM

LAVORAZIONI CARPENTERIE METALLICHE
MOSCUFO
TEL. 085/973244

LCM

Cerratina giudica Giorgio D'Ambrosio

Dopo le ultime vicende giudiziarie del nostro sindaco i muri e le bacheche del paese si sono riempiti di manifesti e volantini in cui ognuno esprimeva il suo punto di vista. Fra le righe di tutti però, più o meno esplicitamente, compariva uno strano convitato di pietra: gli abitanti di Cerratina, in ogni foglio si poteva leggere infatti fra le righe: "E adesso a Cerratina cosa succederà? D'Ambrosio perderà qualche consenso? Come possiamo attaccare D'Ambrosio senza perdere la fiducia degli abitanti della frazione?" E così via.

L'Officina allora è andata a fare una passeggiata proprio a Cerratina, per vedere che aria tirava. E a dire la verità proprio mentre Pianella era in subbuglio e tutti aspettavano freneticamente novità, nella frazione non traspariva alcun interesse per la vicenda. La maggior parte delle persone incontrate per strada ha risposto di non essere interessata alla vicenda: "Sempre le solite cose, niente di nuovo", "Non c'è niente da dire".

Ci ha pensato poi il signor Ricci Aldo a spiegare un po' meglio quello che è il sentimento dominante a Cerratina: "E' una questione di persone - ha detto -, si vuol colpire la persona Giorgio D'Ambrosio, è la fine della politica. Se si ragionasse in termini politici si dovrebbe parlare di una lista che in quattro anni ha quasi completato il suo

programma elettorale, se c'è qualcosa che non va bisogna trovarlo nelle opere realizzate e non nelle persone. Noi continuiamo ad avere stima del nostro sindaco perché vediamo le cose concrete che ha realizzato, a Pianella invece c'è sempre qualcuno che continua a restare nell'ombra mandando avanti dei burattini, invece di pensare alle cose serie fanno politica in questo modo da cospiratori. Comunque con queste persone ci si rivedrà a maggio, per noi D'Ambrosio è ancora il candidato migliore. In Italia non c'è nessuno senza grane giudiziarie, quindi non vedo problemi".

Anche le opinioni del signor Sulplizio Giuseppe chiariscono ulteriormente cosa si pensa nella frazione: "Qui prima c'era il fango, tutt'intorno non c'era niente, adesso è tutto pulito e sistemato, ed il merito è del sindaco D'Ambrosio".

Ed è forse inutile riportare altri pareri personali visto che la musica non cambia di molto: "Qui a Cerratina ci interessano le cose serie, non le chiacchiere e D'Ambrosio si occupa di cose serie e utili". L'unica voce un po' fuori dal coro è forse quella di un ragazzo: "Si tratta di cose che in realtà non mi interessano - ha detto -, comunque posso dire che il sindaco mi è anche antipatico, soprattutto quando finge di essere menefreghista, tanto poi si sa che non è vero".

Dalle osservazioni al PRG presentate dai cittadini viene fuori una qualche idea sul gradimento dello stesso nella popolazione?

Parafrasando una nota affermazione si può dire che "i cittadini di Pianella hanno il PRG che si meritano". E' infatti vero che tutta l'attività edilizia era bloccata da anni, ma è altrettanto vero che non è possibile che l'interesse mostrato dai cittadini per il PRG non vada assolutamente oltre la miope attenzione alla propria proprietà personale, senza alcuna preoccupazione per quella che dovrebbe essere la futura immagine di Pianella pensata attraverso il piano. Non per niente il 95% delle osservazioni riguardava proprio piccole situazioni personali e solo qualche cittadino ha posto questioni di più ampio respiro.

Le osservazioni sono state valutate insieme alla minoranza oppure la maggioranza ha fatto tutto da sola?

Inizialmente si era avviata una fase di collaborazione e di esame comune delle osservazioni, poi però, probabilmente a seguito delle dure prese di posizione della minoranza sulle vicende giudiziarie del sindaco, quest'ultimo ha sospeso ogni contatto con la minoranza e la maggioranza ha fatto tutto da sola.

Ed ha fatto bene o ha fatto male? Il comportamento della maggioranza è stato imparziale o sono prevalse tentazioni clientelari?

A dire la verità per come sono state esaminate alcune osservazio-

ni i dubbi ci sono: in alcuni casi infatti ad osservazioni simili si è data risposta diversa, diciamo che ad esempio con i cittadini di Cerratina la maggioranza è stata un po' più elastica nel concedere piccole variazioni. Come ripeto non è che ci fossero in ballo grosse questioni, ma di certo non si è trattato di un esame completamente obiettivo.

Molte difficoltà poi la maggioranza se le era create da sola con le scelte di piano compiute in sede di progetto, ad esempio siccome le aree produttive previste erano poche molti sono stati i cittadini che hanno chiesto allargamenti o inclusioni, con i relativi problemi all'interno della maggioranza su come rispondere a tali richieste spesso legittime.

Alla fine il PRG ne è venuto fuori migliorato, peggiorato o immutato?

Sostanzialmente immutato direi. Peggiorato no perché le questioni poste erano tutte relative a piccole situazioni personali e l'accoglimento o meno delle osservazioni non incideva più di tanto sul piano in generale. Contemporaneamente il PRG non è stato migliorato, e difficilmente poteva esserlo in sede di osservazioni, poiché le lacune più grosse sono a monte, sono nella mancanza totale di programmazione, nelle non scelte in tutto ciò che riguardava viabilità, spazi verdi, aree pubbliche in genere. In poche parole il PRG dovrebbe dare l'immagine del paese futuro, invece il PRG di Pianella non dà nessuna

immagine, dice semplicemente Tizio può costruire, Caio anche, Sempronio no, ecc., senza nessuno sguardo d'insieme, senza nessuna preoccupazione per lo sviluppo futuro.

Per il futuro quindi? Per il futuro sarebbe comunque bene che il piano venisse approvato dalla Provincia al più presto, perché un piano per quanto fatto male è sempre meglio di niente. Purtroppo, ma qui non vorrei sbagliarmi, mi pare che fino a qualche giorno fa il piano giacesse ancora in Comune e non si potesse inviarlo in Provincia per dei problemi tra i due tecnici che lo hanno redatto.



Vittorio Morelli, consigliere comunale di Pianella (in maggioranza dal 21.10.96).

Le osservazioni al PRG presentate da Morelli

Una sintesi delle osservazioni al PRG presentate dal consigliere di minoranza Vittorio Morelli.

- Eliminazione delle zone E3 che rappresentano la "cepagattizzazione del territorio", cioè uno sviluppo selvaggio e senza volto di Pianella. Previsione di una Circonvallazione ad anello nella zona settentrionale del paese.
- Individuazione più precisa delle aree di interesse generale, previsione di parcheggi e aree verdi nei quartieri già urbanizzati e di un parco pubblico adeguato al numero degli abitanti del paese.
- Creazione di zone di rispetto intorno: a S. Maria Maggiore, S. Nicola, Chiesa del Carmine, alle fontane rurali, alle altre aree di interesse archeologico, ambientale e idrografico.
- Indicazione nelle aree B della tipologia delle costruzioni (palazzine, villette, case a schiera, ecc.) per evitare il formarsi di un tessuto edilizio senza volto, con infrastrutture carenti e un tessuto connettivo irrazionale.
- Potenziamento delle aree produttive già esistenti e non sviluppo a "macchia di leopardo" per dare contentini a cittadini di serie A.
- Sottrazione delle zone A1 non edificate dall'assoggettamento a piano di recupero.
- Collegamento al PRG del piano di recupero del Centro Storico.

Pianella, una maggioranza per ogni stagione

(continua dalla prima pagina)

to la delega alla cultura. All'opposizione è rimasto, solitario, Riccardo Pietrolungo, di Alleanza Nazionale.

Il PDS di Fabio Marinelli, Carlo Raducci e Livio Vicario, se n'è andato dalla giunta e dalla maggioranza accusando il sindaco Giorgio D'Ambrosio e gli assessori ex colleghi di giunta di perseguire non il bene di Pianella ma i loro singoli interessi.

Il sindaco D'Ambrosio, dalla sua, ha ribattuto che il PDS, al quale aveva offerto due assessorati, non poteva pretendere di decidere anche il nome del quarto assessore, e cioè quello che avrebbe dovuto sostituire il dimissionario Taddeo Manella. Di qui la revoca degli incarichi a Carlo Raducci e Mario Cerritelli, e l'ingresso di Di Bernardino e Morelli nella maggioranza.

Ma per meglio comprendere una situazione che dalla data delle ultime elezioni comunali, il 6 giugno 1993, ad oggi ha riservato ai cittadini di Pianella una tale sequenza di sorprese e colpi di scena da costituire forse un caso unico in Italia, può essere utile ricostruire il cammino di questo consiglio comunale.

Per le elezioni del 6.6.93 furono presentate 4 liste: La Torre (Rinnovamento e Progresso) capeggiata da Giorgio D'Ambrosio, L'Arco (Alleanza Uniti per Pianella) capeggiata da Sergio Di Leonardo, Alleanza Democratica, capeggiata da Mauro Fini, e Noi con Voi, capeggiata da Augusto Di Prospero.

Vinse la lista della Torre, Giorgio D'Ambrosio fu eletto sindaco, e insieme a lui furono eletti nella maggioranza Antonio Berardinucci, Mario Cerritelli, Evaldo Crisante, Lino Di Fabio, Arturo Luciani, Manuela Pierdomenico, Carlo Raducci, Annalisa Zuccarini, Fabio Marinelli, Amedeo Panzone e Luciano Minetti che decadde poco dopo per incompatibilità e fu sostituito da Donato Cavallone.

La lista dell'Arco si piazzò al secondo posto ed elesse quattro consiglieri di minoranza: Sergio Di

Leonardo, Domenico Di Battista, Antonio Faieta e Daniele Di Giampaolo.

Al terzo posto si piazzò la lista di Alleanza Democratica che elesse un unico rappresentante: Mauro Fini.

Nell'ambito della maggioranza fu sottoscritto un accordo secondo il quale si sarebbero alternati alla carica di vice sindaco Berardinucci, Di Fabio, Raducci e Cerritelli.

Nel maggio 1994 scoppiò il caso Pirocco: un terreno agricolo acquistato per edificarvi un capannone per la trasformazione di prodotti agricoli, doveva ospitare invece uno stabilimento industriale. Berardinucci si pronunciò contro una possibile concessione edilizia in sanatoria a Pirocco, Di Fabio a favore. Incalzato all'interno e all'esterno del consiglio comunale Di Fabio restituì la delega all'Urbanistica: "Ci vogliono le palle - disse - per gestire l'urbanistica. Adesso vediamo chi andrà al posto mio".

Il sindaco D'Ambrosio confermò la fiducia a Di Fabio che restò in carica. A giugno gli operai della REA Carni di Pirocco e della SITAC riempiono la sala del consiglio comunale in occasione della discussione sulle varianti al PRG per le aree produttive. All'interno della maggioranza ci sono posizioni divergenti. Berardinucci cambia opinione e si dichiara solidale con una dichiarazione di voto presentata da Di Fabio a favore di Pirocco. Scende in campo il PDS che denuncia il voltafaccia di Berardinucci e si schiera contro la sanatoria di comodo a favore di Pirocco.

Nell'agosto 1994 il sindaco D'Ambrosio, l'imprenditore Enio Pirocco e l'assessore all'urbanistica Lino Di Fabio ricevono un avviso di garanzia in seguito ad un esposto presentato da 40 cittadini residenti attorno alla zona dove dovrebbe essere edificato lo stabilimento per la lavorazione degli scarti di macellazione del Pirocco.

Nel settembre 1994 Antonio Berardinucci, Evaldo Crisante e Amedeo Panzone chiedono l'avvicendamento di Lino Di Fabio alla carica di assessore all'urbanistica.

accusato di tenere una gestione "personalistica" dell'assessorato. A loro volta la pattuglia del cosiddetto gruppo dei "liberali" insieme al pidessino Panzone viene accusata di non voler rispettare il patto di rotazione e di non voler quindi lasciare la carica di vicesindaco detenuta da Berardinucci.

Il 22.9.94 Antonio Berardinucci, Evaldo Crisante, Amedeo Panzone e Donato Cavallone non si presentano al consiglio comunale convocato per le ore 18.30. E' la crisi. Si parla di elezioni anticipate.

Il gruppo dell'Arco, di cui fanno parte Domenico Di Battista, Sergio Di Leonardo, Antonio Faieta e Daniele Di Giampaolo, insieme a Mauro Fini attaccano la maggioranza. Dall'esterno anche Alleanza Nazionale e Forza Italia prendono posizione contro D'Ambrosio accusato di praticare ancora i metodi clientelari della prima repubblica.

Nell'ottobre '94 la crisi si sblocca. Berardinucci e Crisante si dimettono, Cavallone resta nella maggioranza, Panzone assume una posizione non definita, Carlo Raducci, PDS, viene designato alla carica di vice sindaco, Manuela Pierdomenico assume l'incarico di assessore all'urbanistica, Lino Di Fabio resta in giunta con l'assessorato al PRG. Si rinnova la commissione edilizia. Si diffondono voci che vorrebbero Domenico Di Battista invitato ad entrare nella maggioranza. La proposta da questi avanzata di azzerare le liste di Torre e Arco per varare un governo di larga coalizione non viene accettata da D'Ambrosio.

Nel dicembre '94 Amedeo Panzone scioglie le sue riserve e passa all'opposizione costituendo un gruppo misto con Berardinucci e Crisante.

Passato l'inverno fra le polemiche sulla istituzione del senso unico voluta da Mario Cerritelli, nell'aprile '95 il sindaco Giorgio D'Ambrosio e il consigliere Arturo Luciani vengono sottoposti agli arresti domiciliari con l'accusa di truffa per le vicende riguardanti la cooperativa "Progetto Giovani".

Carlo Raducci assume le funzioni di sindaco pro tempore, si parla con sempre più insistenza di arrivo del commissario prefettizio o, in alternativa, di elezioni anticipate da tenersi nell'ottobre '95.

Maggio '95. D'Ambrosio viene sospeso dal Prefetto dalla carica di sindaco. L'assessore Manuela Pierdomenico scrive una lettera a tutti i consiglieri comunali per chiedere una gestione collegiale d'emergenza ma non le risponde nessuno. Il PDS mantiene il sostegno alla coalizione.

Raducci convoca una riunione di tutti i consiglieri comunali per il 28 maggio '95 per tentare di evitare il commissariamento del comune. Fra i consiglieri di minoranza l'unico che si dice disponibile a salvare la maggioranza è Sergio Di Leonardo.

Nel giugno '95 il Ministero degli Interni al quale D'Ambrosio aveva inoltrato ricorso, conferma la sua sospensione dalla carica di sindaco. Raducci convoca per il 30 giugno '95 il consiglio comunale per approvare il bilancio consuntivo. Tutti i consiglieri di opposizione,

Domenico Di Battista, Antonio Faieta, Daniele Di Giampaolo, Antonio Berardinucci, Evaldo Crisante, Amedeo Panzone e Mauro Fini si dimettono in blocco, tranne Sergio Di Leonardo ormai orientato a passare con la maggioranza.

Il 16 luglio '95 il comune di Pianella viene commissariato con l'incarico dato al vice prefetto Luigi Iannucci.

Giorgio D'Ambrosio presenta ricorso al TAR contro il provvedimento di sospensione da sindaco del prefetto, convalidato dal Ministero degli Interni. Il TAR gli dà ragione e lo reintegra nella carica di sindaco. I sette consiglieri della minoranza che si erano dimessi chiedono al Prefetto se possono essere anch'essi reintegrati nel consiglio comunale ma per loro non c'è niente da fare e vengono sostituiti da Vittorio Morelli della lista Alleanza Democratica, Livio Vicario, Aurelio Palusci, Paolo Giampietro e Ferdinando Di Francesco della lista Torre, Taddeo Manella, Dino Di Bernardino e Riccardo Pietrolungo della lista dell'Arco.

Nell'ottobre '95 Mario Cerritelli viene nominato vice sindaco. Di Fabio entra in rotta di collisione con la maggioranza e viene "dimesso" da quest'ultima con un documento di sfiducia firmato anche dal consigliere di minoranza Taddeo Manella.

Novembre '95. Manella passa con la maggioranza e diventa assessore alla trasparenza, alle politiche sociali e all'anagrafe.

Dopo un periodo di relativa calma, nel corso del quale viene adottato

il nuovo Piano Regolatore Generale, nell'agosto di quest'anno Taddeo Manella si dimette da assessore. Aurelio Palusci esce dalla maggioranza e viene sostituito da Ferdinando Di Francesco.

Settembre '96. Giorgio D'Ambrosio viene condannato a 9 mesi di reclusione con la condizionale (pena sospesa) per irregolarità nella gestione di una commissione edilizia da lui presieduta nel 1990.

Ottobre '96. Il PDS esce dalla maggioranza. Il sindaco revoca l'assessorato a Carlo Raducci, che ha già annunciato le dimissioni, e a Mario Cerritelli. Dalla minoranza passano in maggioranza Vittorio Morelli, con la delega alla cultura a Dino Di Bernardino, di Forza Italia che diventa assessore. Di Francesco, dato come vicino a Cerritelli resta in maggioranza e assume la delega alle politiche sociali. L'altro troncone pianellese di Forza Italia non si riconosce nella scelta di Di Bernardino che viene espulso.

Questa, dunque, la cronistoria di questa legislatura fino al momento in cui scriviamo (23 ottobre 1996) mentre si aspetta la nomina del quarto assessore prevista per venerdì prossimo 25 ottobre.

Rileggendone tutti i passaggi lettore potrà farsi la propria opinione su una situazione che probabilmente non ha eguali su tutto il territorio nazionale.

Invitiamo chiunque voglia farlo ad esprimere pubblicamente le proprie considerazioni sul prossimo numero de L'Officina. Forse è arrivato il momento in cui ognuno dia il meglio di cui è capace.

SUPERMERCATO

Margherita
CONAD

TEMPO SPESO BENE.

Supermercato CONAD
di Giancarlo Di Lonto

V.le Regina Margherita, 93 - tel. 085/972590
PIANELLA - (PE)

Di Leonardo®
Salumieri di Pianella.

MACELLAZIONE SUINI - PROSCIUTTIFICIO
PRODUZIONE SALUMI
MORTADELLE DI PURO SUINO
Contrada Colle Ionne - Tel. 085/971355
PIANELLA - PE

SAI

Consulente Assicuratore
p.i. Antonio FAIETA
Via De Felici, 58 - Pianella (Pe)
Tel. 085/973189

MACELLERIA
CERASA
SILVIO
V.le R. Margherita, 50
PIANELLA (PE)

Ricordando Marcinelle

di Mario Nardicchia

L'8 agosto 1956, mercoledì, si verificò a Marcinelle, in Belgio, una delle più tragiche sciagure sul lavoro: nella miniera rimasero sepolti 276 uomini, di cui ben 139 erano italiani. Molti di essi erano abruzzesi ed avevano lasciato in gioventù i loro paesi: Lettomanoppello, Manoppello, Farindola, Alanno, Turrialvignano, Pizzoferrato, Isola del Gran Sasso, con la speranza di trovare all'estero i mezzi per condurre una vita più sopportabile. E invece la tragedia...

Quel mercoledì di agosto sembrava una giornata come tutte le altre: alle 8,30 del mattino i minatori già strappavano con le loro nere mani il carbone dalle viscere della terra. Nel pozzo del "Bois du Cazier", alle "Haies" di Marcinelle, non c'era che fumo denso e pesante mentre fuori, all'aperto, il sole giocava interono ai coniglioli, accarezzando i rari alberi tra le grige case.

La vita di tutti i giorni: le donne sedute a cianciare sotto un cielo azzurro e quasi inconsciente di tutta la pena di coloro che operavano ad un migliaio di metri di profondità. All'improvviso al piano 1.037, ove lavoravano 20 cavalli e 7 uomini, l'addetto alle bestie grida: "C'è il fuoco!". Si precipitano in otto verso il vano dell'ascensore, in un fumo soffocante ed opaco, cercando di tirare il cordone del capanello d'allarme per ben quattro volte, le quattro volte regolamentari. Invano. Marceau Caillard si decide: esce per far azionare il capanello grande e l'ascensore finalmente risale. Gli otto vengono fuori gridando ed urlando che sotto c'è il fuoco e da quell'istante, in poche ore, Marcinelle diventa l'epicentro dell'angoscia di tutta l'Europa e del mondo intero.

Ben presto la miniera brucia e i 276 minatori restano imprigionati: essi non possono fare nulla da soli e devono soltanto aspettare che le proprie vite vengano messe in salvo dal coraggio degli altri! Dopo un po' arrivano le personalità della regione, vengono organizzati i soccorsi... Ma dopo pochi minuti il cavo d'acciaio fonde sotto il calore intenso e l'ascensore di inabissa nel fondo della miniera. Quel pozzo diventa quindi inutilizzabile ed i soccorritori cercano di servirsi del nuovo pozzo in costruzione, separato dalla galleria

da spesse pareti di cemento. Ma anche ciò è impossibile.

Alla superficie, intanto, la catastrofe ha un volto: dietro i cancelli si sono radunati uomini e donne: sostano in silenzio, nello stupore e nell'angoscia. Pian piano si conosce la causa dell'incidente. Un vagoncino proiettato al piano 975 aveva spezzato un cavo elettrico, provocando un corto circuito che, a sua volta, aveva provocato l'incendio. Una catena di sventure che il minatore italiano Antonio Fanetta, incaricato della manovra, non aveva potuto impedire.

A mezzogiorno, mentre la folla si fa più densa dietro i cancelli, quattro volontari scendono nel pozzo n° 3, per insinuarsi nel passaggio. Invano: il fuoco è raddoppiato e devono tornare indietro. Arrivano quindi i pompieri, i ministri ed altre persone, ma falliscono tutti i tentativi. Arrivano i giornalisti di tutta Europa per cercare di sapere, ma nessuno sa niente di sicuro, ognuno spera e non vuole credere all'inutilità degli sforzi.

Alle 16 i soccorritori risalgono in superficie con le prime vittime. Poco dopo inizia l'opera di innaffiamento, per raffreddare le pareti e l'atmosfera: dei lunghi tubi sono posti lungo le pareti scavalcando le ringhiere e scompaiono nel buco nero dei pozzi. Alle 18,45 il ministro Rey varca i cancelli e la catastrofe assume un viso ufficiale. Poco prima delle 19 altri tre minatori vengono ricondotti in superficie, vivi, e ciò rafforza la speranza che gioca d'astuzia con la logica che è la caparbieta degli uomini di cuore.

Anche il re giunge al Bois du Cazier: ha il volto triste e gli occhi annerchiti. Ovunque c'è il silenzio grave delle ore di lutto.

Inizia la prima notte della tragedia che vedrà sette scampati, sei feriti e nove morti.

L'alba del secondo giorno ha un sapore più amaro, di fuliggine, ed un odore di estate rovinata. Giornata piena di decisioni strazianti, giornata in cui il Belgio si trova nel lutto ed è costretto a spiegare tutti i tentativi di soccorso al mondo intero. Si decide con una conferenza stampa di raggiungere ad ogni costo i 907 metri e di sacrificare così 14 minatori per

quali non si nutriva più, del resto, alcuna speranza trovandosi al centro dell'incendio.

Il giorno seguente arriva il ministro del lavoro italiano Vigorelli: radio, televisione, stampa sono integrati nel dramma. I soccorritori frattanto effettuano dei prelievi d'aria e si vede che essa è respirabile: di nuovo rinasce la speranza. La pioggia si mette a cadere all'alba del quarto giorno: è una pioggia fine che si aggiunge al dolore delle famiglie, è tutto un grigiore freddo e opaco.

Il fuoco nella miniera è violento ed il pennacchio di fumo che volteggia sopra gli edifici è più denso: risalgono i soccorritori costernati, che non hanno potuto più sopportare quel caldo atroce. Seguono inquietudine ed abbattimento.

Il quinto giorno si riesce a raggiungere quota 907 metri e sembra di nuovo possibile trovare minatori ancora vivi: tutto il paese prega in questo giorno domenicale per conservare intatta la certezza dell'impossibile speranza! Torna anche il Re al Bois du Cazier, per veder risalire i sopravvissuti! Alla fine però la scoperta è tragica: ottanta corpi giacciono tra i piani 835 e 907 e vengono riportati tristemente alla luce, uccisi dall'ossido di carbonio.

Il 15 agosto non è certo un giorno di festa! Infaticabili le squadre di soccorritori percorrono in quei giorni i vari piani della miniera, ma spesso dovranno indietreggiare davanti al fuoco che si riaccende senza tregua, dovranno raggirare le frane, lottare contro la stanchezza, la paura e la tentazione di credere all'inutilità degli sforzi.

Mercoledì 22 agosto, alle 16, quattro uomini - tra cui un medico ed un ingegnere - giungono al piano 1.035: la risposta era quella che la ragione sapeva ma che il cuore non voleva ammettere. Dopo parecchie ore di cammino e di ricerche i soccorritori risalgono in silenzio: il barlume di speranza si era ormai definitivamente spento ed il silenzio aveva il volto di un bilancio...

L'emigrazione aveva imposto un altro tributo di vite umane! In quel terribile momento, a testimoniare lo stato di angoscia degli Italiani, lo scrittore Dino Buzzati scrisse sul Corriere della Sera del 9 agosto un lungo e commovente articolo che nella mente di qualcuno è rimasto forse più impresso delle cifre e dei dati. Allora tutto il popolo italiano, leggendo quelle pagine, si sentì vicino alle povere 139 famiglie, nove delle quali di Lettomanoppello, colpite dal disastro e pianse le stesse lacrime di tanti figli, padri, madri, fratelli...

"...questa comunità di gente - scrive Buzzati - che parla come noi e ha facce simili alle nostre, è piombata in un'angoscia senza nome. E' come se un terremoto o un'esplosione o una bufera avesse raso al suolo un centro abitato qui da noi. Peggio. Perché i grandi disastri si compiono di solito in brevi istanti, al massimo pochi minuti. E per quanto sia atroce il colpo, almeno lo si sa immediatamente. Mentre le tragedie minerarie hanno questo di terribile: che si compiono con insopportabile lentezza... intanto fuori, alla superficie della terra, ad una distanza brevissima se misurata con il metro, ma in realtà smisurata, si consuma un dramma a stillicidio... e se per le vittime la fine è stata egualmente atroce, se il pianto della madre belga è uguale al pianto di una delle nostre, è più che comprensibile che noi si pensi soprattutto ai 139 partiti dall'Italia per farsi una minuscola faticosissima fortuna ed imprigionati per l'eternità nella terra straniera che doveva dar loro, a costo di incredibili calvari, un modestissimo avvenire. L'immagine della loro terra, i verdi campi, il sole, la piazza del paese nella mattine di domenica, la vecchia casa, le immagini più care della gioventù sono forse riapparse agli infelici come un miraggio mentre la mortale trappola si chiudevava, fra le vampe selvagge, i nubi di fumo, il sudiciume, l'orrore della sepoltura. E noi siamo qui seduti tranquilli che scriviamo. E voi, mentre leggete..."

Francesco Baldassarre

"Il leone, la gazzella... e le iene"

Stefano Stringini recensisce il libro di Stefania Ariosto "Il leone e la gazzella"

"Ho scritto questo libro per difendermi dal linciaggio del clan Fininvest". Con queste parole, Stefania Ariosto ha presentato presso Feltrinelli a Pescara il suo libro dal titolo "Il leone e la gazzella" (Ed. Larus, Bergamo).

Affiancata da Antonio Del Giudice, direttore de "Il Centro", la teste Omega del caso Squillante-Pacifco-Previti e dei risvolti più illeciti ed oscuri della galassia Berlusconi, ha dialogato col pubblico sugli aspetti noti e meno noti della sua vicenda privata ed esistenziale.

Dagli anni trascorsi in Africa, agli appalti truccati per il Golf Club (ex Golf Med), prima suo, poi di Paolo Berlusconi, sino ai libretti pagabili al portatore, che il suo ex compagno Vittorio Doti teneva per conto dell'uomo di Arcore.

Risultato: "Un libro coraggioso che racchiude il resoconto dei momenti più contraddittori e difficili della recente storia d'Italia", ha commentato il direttore de "Il Centro".

Senza altro e, diciamo pure, temerario, consono a chi, constatata la sua inadeguatezza ad un sistema che credeva confacente

ai suoi principi, non ha paura di ribellarsi sfidando ritorsioni, danni e beffe.

Un resoconto che, al di là delle ormai arcinote beghe di Palazzo, squallide quanto certi personaggi da locali come "Il Tartarughino" ed il "Gilda on the Beach" di Roma, avvincente, la Ariosto, e con la sua aria innocente, un po' impacciata e molto confidenziale, riesce a far passare per buone queste ed altre affermazioni, tipo: "Non ho mai preso regali, né beneficiato di favori".

Le crediamo sulla parola, e tutto quello che intuimmo da lei e dal libro ha il fascino di un giro di valzer, tanto per non dire di vite, nel mondo dell'alta società e dei salotti buoni, così diversi e nello stesso tempo così uguali a quelli della primissima fase della

Prima Repubblica. Non fosse che alla cattiveria delle passioni e degli amori da delitto d'onore è subentrata la meschinità dell'intrigo, dell'omicidio psicoburocratico e della frode insonorizzata per troppo tempo.

Tutto questo l'autrice del libro lo confessa senza reticenze, un po' vittima, un po' carnefice e per l'appunto, un po' leone, un po' gazzella, tra una battuta ed un sincero elogio all'amata terra d'Abruzzo, per la cronaca è nativa di Penne, in un dialogo con pubblico nel corso del quale parla ruota libera dei protagonisti della politica italiana, da Prodi che stima benché conservatrice, a Bossi, che teme ma non troppo. Sino alle polemiche offensive avute con amiche e amici poliliberisti, tra gli altri: Ombretta Colli "la siliconata" ed Ignazio Larussa "il mesomorfo", nell'accezione sessuale del termine.

Decisamente un libro da maneggiare con cura e con diffidenza il suo, quella "diffidenza carica di fascino che da sempre il pettegolezzo e la metafisica esercitano - dice il filosofo rumeno Cioran - sull'intero genere umano".

Togliatti (*)

Piane piane, lu mèzze nen permètte cchiù de tante, le nnummere le dice, appuje, dòce dòce, la carrètte e, tacca tacche, va' apri l'uffice

arcàcce le ddù segge helle fòre e aspette lu clijente, de bbon'òre.

Ce mette ddù menùte a ffa' nu taje e vvède la mine de lu mastre, ma se j'arcunde, nen se spicce maje, capàce ca t'arcàcce certe lastre

pe' ffàrete vedè ca tè le firre, e allòre te l'abbotte gne li zzirre.

La mùseche j'arizze le capille, ne tè' na fratte tutte 'ngatriciàte e sse dà vante, - Huarde gnà so' bbile -, da cètele facève la 'pelàte,

arpàsse la canzune de muntagne, me huard'e aspette, vò chel'accumbagne.

La sere, allòch'anninze è nu salotte, se parle de le tasse, de le bbande, se 'mmije nu sunètte u nu strambòtte, se sabbète se cante u nen se cante;

e Marie ce se struje, ce tè l'arte, - Huè Trenè, capite mo' lu scarte? -.

* Marie lu bbarbire

Ireneo Recchia (Cepagatti)



La casa sulla collina

Casa incantata che col tetto sfiori il cielo turchino fra le tue mura rimarranno per sempre le voci serali della famiglia raccolta intorno al giallo e al nero i salici, le querce, i castagni dominano sulla valle profonda vestita di verdi erbe, bagnata più in giù dalla Nora impetuosa e sonora quando sono lontana sento che mi aspetti e che custodisci gelosamente in te ciò che ho di più caro il vento conosce ogni tua ferita gli uccelli ogni tua ruga Dio ogni tuo segreto.

Fulvia Di Cesare (Cepagatti)

Un lamento in Paradiso

Partii a diciott'anni per la guerra con dolore lasciai la mia casa i miei genitori e la mia terra.

Andai in un deserto sperduto dove lasciai la mia vita straziata.

Il Signore mi raccolse e mi portò in cielo dove ritrovai i miei compagni più cari.

Sulla terra fecero il monumento nel punto giusto del paese, ogni anno ci onoravano con fiori e con preghiere.

Ora un dolore mi tormenta l'anima e non mi dà riposo, nomi e monumento sono stati abbattuti, dimenticati e sostituiti con una cosa che la gente non apprezza e non usa.

Questo paese è pieno di cultura non so perchè non riesce a comprendere questo ignobile gesto da bambini che ha offeso i nostri genitori.

E allora non potranno mai capire che cosa è il sacrificio e nemmeno chi ha pagato con la vita per salvare l'onore dello Stato.

Un Reduce di guerra Giuseppe Santucci

Sogno

Ho sognato che eri morto e ho pianto nel sonno. Non vorrei in nessun altro modo amarti che così.

Fulvia Di Cesare (Cepagatti)

Cerca la sua anima

Dormi piano e nella notte dei sogni cerca nei tuoi pensieri la sua anima. Fanne desiderio, e all'alba del mattino

amala.

Elena D'Antonio (Rosciano)

Infinito

All'alba di questo nostro amore fili di luce tessano giorni che non avranno mai tramonti.

Elena D'Antonio (Rosciano)

Secessionismo padano e identità nazionale italiana

(continua dalla prima pagina)

al modello totalitario imposto dal regime e nettamente divergente con gran parte dell'evoluzione civile e sociale dell'Europa occidentale (e ancora oggi forse nei confronti dei futuri partner europei paghiamo il peso di queste scelte cialtronesche). Un'idea che purtroppo doveva avere una sua fine tragica nella disastrosa avventura della II guerra mondiale e nell'amaro epilogo dell'8 settembre. Nè d'altra parte la nuova Repubblica nasceva in modo molto migliore, condizionata da un mondo spaccato in due, con gran parte dei cittadini che si identificavano più negli USA o nell'URSS che non nella nuova Italia; con la pesante eredità dell'uso mistificatorio e strumentale che il fascismo aveva fatto dell'idea di patria, eredità che nell'opinione pubblica aveva ingenerato una forte ripulsa per il concetto stesso di nazione, quasi fosse emblema per antonomasia di tendenze autoritarie e militaristiche; con una Resistenza che a lungo non poté essere usata come momento di rinascita nazionale per le tentazioni egemoniche del PCI nei confronti della tradizione partigiana (ma anche perchè in quasi tutto il Nord l'Italia del '48 non era che il tradimento degli ideali resistenziali e l'assoggettamento a una "Roma" parassita, metà fascista e metà borbonica). Bisognerà aspettare gli anni '60 ed il boom economico

per vedere rifar capolino l'orgoglio di essere italiani, ma come ben si comprende con un collante che non poteva essere duraturo e che presto cederà sotto la spinta di molteplici fattori: la crisi economica; il fallimento del meridionalismo (trasformato in odioso assistenzialismo); tangenti e la fine del quarantennale sistema politico democristiano. Di qui le tentazioni padane di rinnegare un'identità nazionale mai troppo sentita e l'illusione egoistica di poter far meglio da soli. Sarebbe un grosso errore quindi lasciar perdere Bossi considerandolo semplicemente un pazzo furioso: magari Bossi pazzo furioso lo è davvero e l'idea di un secessionismo padano è sicuramente estemporanea, ma i problemi relativi all'identità nazionale italiana non nascono certo con la Lega, come abbiamo visto hanno radici molto più profonde e complesse. Sarebbe altrettanto sbagliato quindi sia far finta di niente, sia rispondere tramite una retorica patriottica trita e ritrita (vedi manifestazione di Milano), l'unica possibilità è quella di una seria riforma federalista che contemporaneamente riavvicini i due tronconi dell'Italia e renda efficace il funzionamento delle istituzioni pubbliche. Solo così si potrà finalmente costruire in Italia una moderna idea di cittadinanza e appartenenza nazionale.

Francesco Baldassarre

Di LeonardOvini
INDUSTRIA MACELLAZIONE
C.da Collecchio, 8 - tel. 085/973141
PIANELLA - PE

TRANSEDIL
Materiali da Costruzione
Via S. Maria a Lungo - Pianella (Pe)
Tel. 085/973453 - 971753 - 972110

MG
Emmegi MARKET
PIANELLA
Via Verrotti, 4 - Tel. 085/971878

AUTOCARROZZERIA
DI GIORGIO & FIDANZA
VERNICIATURA A FORNO
BANCO DI RICONTRIO
Cicli di verniciatura SIKKENS
Borgo Carmine - PIANELLA (PE)
TEL. 085/972508

Una lettera dall'Emilia Romagna

"Non politicizzate l'olio d'oliva!"

Ricevo tramite un amico la Vs. rivista. Mi sono iscritto alla Pro Loco di Pianella e desidero conoscere i Vs. posti.

Leggo sul n° 33 de "l'Officina" di una fiera dell'Olio di Oliva in quel di Moscufo (N.B.: Sono un estimatore dell'olio di oliva). Voglio lodare l'iniziativa e spronare gli organizzatori a promuovere tali manifestazioni.

Mi spiace però constatare come ci sia stata una divisione tra i vari produttori di olio di oliva.

Siete ancora così divisi?!? Ma datiii! Una volta da noi c'erano i Guelfi e i Ghibellini, per i rancori fra Forlì e Ravenna, tra il clero e i laici, tra i Bianchi e i Rossi (ecc...). Oggi, invece, la Romagna è l'unione in senso lato tra tutti

quelli che vogliono FARE e MOVIMENTARE qualcosa (=VENDERE, =PRODURRE, =MUOVERSI).

Insomma, basta vedere cosa hanno fatto (= RIUSCITA ECONOMICO-SOCIALE) del nostro MARE, che è il più brutto d'Italia... (!)

Una volta le Cooperative erano le più, poi c'erano i Consorzi, di altri colori politici. Oggi molto si è mescolato e credo che sia giusto così.

Per concludere. Non politicizzate una cosa SACRA come l'olio d'oliva! E attenti a non far salire troppo i prezzi! (Dite di no?!?).

Spero di poter venire presto dalle Vs. parti per poter assaggiare il Vs. olio. Auguri a tutti.

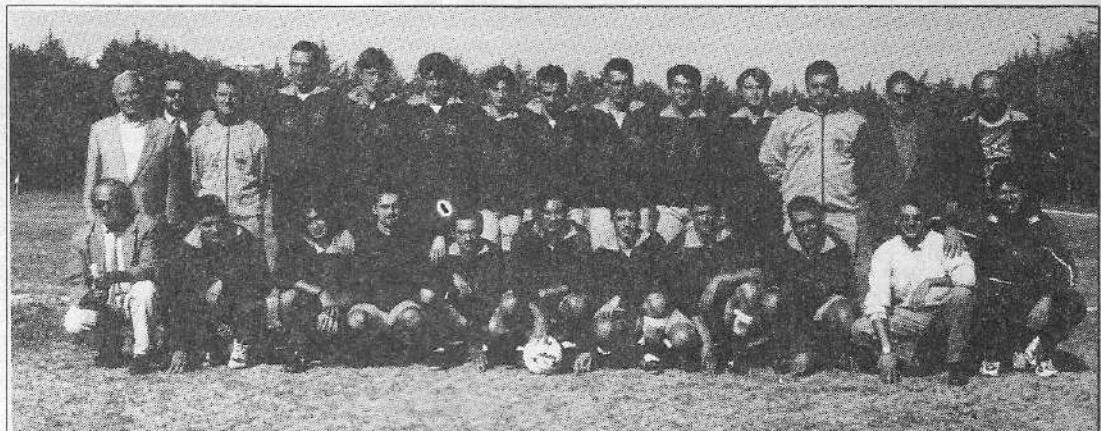
Pierluigi Arpinati
(Bertinoro - Forlì)

Rinnovato il consiglio direttivo della società sportiva

Moscufo: "Con il calcio formeremo i cittadini del domani"

Di solito quando si chiede ad una società sportiva quali sono le ambizioni ed i programmi per il futuro le risposte prendono in considerazione classifiche, partite vinte e partite perse, avanzamenti di categoria, acquisti di giocatori e/o allenatori, al limite si accenna al far divertire il pubblico.

Ecco allora perché le ambizioni della Polisportiva Moscufo si possono senza dubbio definire "strane": infatti il principale obiettivo della rinnovatissima società non è quello di portare il Moscufo in serie A (anche se dopo i primi risultati qualcuno già dice di "voler fare come il Castel di Sangro"), bensì di contribuire alla crescita del paese offrendo lo sport come modello di vita sana e come opportunità di miglioramento per tutti i cittadini, in particolare quelli più giovani. Proprio in quest'ottica, quindi, prima delle campagne acquisti e dei grandi proclami il primo passo è stato quello di costruire un gruppo dirigente ben



La formazione del Moscufo

affiatato, formato da: Angelo Colazilli, presidente onorario, Terenzio Angeloni, presidente, Fulvio Di Marcoberardino e Alberto D'Annibale, vice presidenti, Mauro D'Intino, segretario. Remo

D'Amico, addetto al magazzino, Renato Di Pietro, accompagnatore ufficiale, Nicola Ambrosini, responsabile amministrativo, Claudio De Collibus, responsabile dei rapporti con l'amministrazione comunale, Armando D'Intino, direttore sportivo, Antonio Taddei e Mauro D'Intino addetti alle pubbliche relazioni.

Questo stesso gruppo dirigente ha poi iniziato una vasta campagna di promozione della società sportiva agendo su più fronti:

- la promozione della società stessa tra i cittadini con una campagna soci con quote di adesione ridotte (tra l'altro è ancora valido l'invito a diventare soci della polisportiva, chi è interessato può rivolgersi a uno qualsiasi dei dirigenti);
- la definizione della situazione finanziaria;
- la ricerca degli sponsor e l'appuntamento dell'ormai tradizionale calendarietto;
- il censimento di tutte le attrezzature e le risorse in genere della società;
- l'inserimento della società nelle manifestazioni estive a scopo pubblicitario;
- la programmazione del campionato di II categoria e la conseguente preparazione della squadra.

Purtroppo neanche quest'anno, anche per i problemi connessi all'ristrutturazione del campo sportivo, la società riuscirà ad attivare il settore giovanile. Per il futuro però questo è forse l'aspetto a cui la polisportiva tiene di più, anzi sta anche considerando la possibilità di non occuparsi solo di calcio, ma di invitare i giovani a fare anche altri sport, ad esempio pallavolo per le ragazze.

Comunque, nonostante queste "strane" ambizioni future, nel presente tutta la società è intenta a fare bene nel campionato di II categoria. La società è cosciente, infatti, che i

buoni risultati sono una vetrina importante che facilita l'avvicinamento del pubblico. Così puntando soprattutto su un nucleo di ragazzi di Moscufo molto giovani, con qualche innesto esterno, è stata approntata una squadra che sta già dando le prime soddisfazioni.

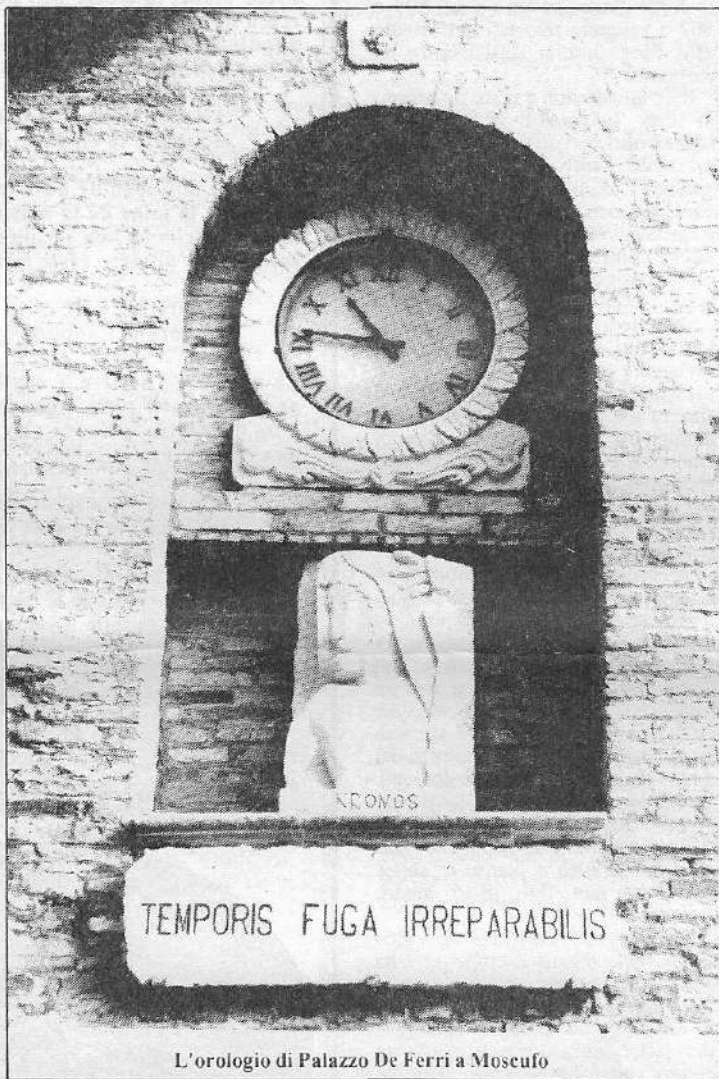
La rosa comprende:

- Portieri: Maurizio Morgante, Alessio Cappelli, Claudio De Marinis;
- Difensori: Pierluigi D'Intino, Gianfranco Sigismondi, Fabio Belfiore, Adriano D'Agostino, Gianni D'Intino, Marco Conti, Marco Angeloni;
- Centrocampisti: Nunzio Di Pasquale, Giampiero Di Camillo, Gianni Cirone, Giordano Gemelli, Simone Squartecchia, Daniele Palma, Simone D'Angelo;
- Attaccanti: Mirko Di Pietro, Tiziano Spina, Luigi Michelucci;
- Allenatore: Antonio Orlando; preparatore portieri e allenatore in seconda: Graziano Di Camillo.

Sicuramente tutte scelte giuste, visti sia i risultati sul campo, sia soprattutto l'impegno e la serietà con cui tutti ragazzi stanno svolgendo il loro lavoro.



La pretattica...



L'orologio di Palazzo De Ferri a Moscufo

AGENZIA IMMOBILIARE

Interland

SEDI: PIANELLA Via Roma, 22 - Tel. 085/973332
MOSCUFO Via Roma, 15 - Tel. 085/979563
LORETO APRUTINO P.zza Garibaldi - Tel. 085/8290393

ALCUNE PROPOSTE

CASE E APPARTAMENTI VENDESI

PIANELLA: Lussuosa villa di notevoli dimensioni con giardino, max rifiniture. Trattative riservate.

PIANELLA CENTRO: Appartamento 2° piano, ingresso, salone, cucina, 2 camere, bagno, ripostiglio. Termoautonomo. Vista panoramica. L. 110.000.000

PIANELLA: Appartamento al 3° piano con ingresso, soggiorno-pranzo, cucina, 2 camere, 2 bagni, ripostiglio e garage. L. 135.000.000

PIANELLA: Locale uso magazzino mq 90. L. 120.000.000

PIANELLA: Centro storico, appartamento: piano terra, tavernetta con camino; 1° piano: soggiorno con angolo cottura, camera, bagno, ripostiglio. L. 75.000.000

PIANELLA: Cedesi ventennale attività artigianale di pizzeria, pasticceria, con nuove attrezzature, ottimo fatturato. L. 150.000.000 tratt.

PIANELLA: Centro storico, appartamento con ingresso indipendente su 3 livelli, di vani 9+servizi, piano terra già ristrutturato. L. 70.000.000 tratt.

PIANELLA: Casolare di campagna su 2 livelli di mq 200 con accessori+terreno circostante di ettari 3,5 con uliveto e vigneto. L. 290.000.000

PENNE: Zona S. Pellegrino. Struttura in cemento armato di n. 4 solai mq 170 cad. e copertura, progetto approvato per n. 2 appartamenti, garages, cantine, magazzini, mansarda e terreno di mq 1.000. L. 120.000.000

PENNE: Casolare di campagna parzialmente da ristrutturare di mq 100 circa con terreno mq 2.200. L. 70.000.000

LORETO APRUTINO: Appartamento 1° piano composto da cucina-pranzo, 2 camere, bagno, terrazzo. L. 70.000.000

LORETO APRUTINO: Centro storico. Miniappartamento ingresso indipendente, piano terra tavernetta, 1° piano soggiorno/pranzo con angolo cottura, camera, cameretta, bagno, L. 50.000.000

LORETO APRUTINO: Centro storico. Appartamento indipendente su 4 livelli (ristrutturato) Tot. mq 175 e garage mq 25. Vista panoramica. L. 115.000.000

LORETO APRUTINO: Centro storico, appartamento, ingresso indipendente su 3 livelli di mq 90 con cucina, sala, 2 camere, bagno magazzino. L. 60.000.000

MOSCUFO: Casa singola su 2 livelli di mq 200 con terreno circostante di mq 4.500. L. 230.000.000

MOSCUFO: Centro storico. Casa da ristruttur. ingresso indipendente mq 40 + soppalco con possibilità di sopraelevazione. L. 35.000.000

ROSCIANO: Porzione di fabbricato composto da cucina, camera, cameretta, bagno, garage e ripostiglio, con piccolo appezzamento di terreno. L. 120.000.000

CARPINETO DELLA NORA: Miniappartamento ristrutturato con ingresso indipendente cucina con camino, camera, bagno. L. 35.000.000

LETTOMANOPPELLO: Casolare di campagna su 2 liv. mq 80 + accessori, da ristruttur. con terreno. Vista panoramica. L. 40.000.000 (finanz. pro-terremoto di L. 20.000.000)

PIETRANICO: Casa singola su 2 livelli di mq. 150 con giardino di mq 350 + terreno di mq 600. L. 90.000.000

PESCARA: Viale Riviera. Appartamento arredato al piano terra: ingresso, cucina, soggiorno/pranzo, 3 camere, bagno, ripostiglio e cortile indipendente L. 280.000.000 tratt

PESCARA COLLI: Appartamento in quadrifamiliare composto da taverna con camino, scala interna comunicante al primo piano con soggiorno/pranzo, 3 camere, 2 bagni, veranda. Ottime rifiniture, vista panoramica. L. 265.000.000

SCAFA: porzione di bifamiliare su 2 livelli composto da n° 2 appartamenti, piano terra mq 75, 1° piano mq 100 con garage e terreno edificabile di mq 400 ca. L. 260.000.000

S. TERESA DI SPOLTTORE: Appartamento al 1° p. con ingresso, cucina, soggiorno/pranzo, 2 camere, bagno, balconi e garage. L. 170.000.000

TERRENI VENDESI

MOSCUFO: Terreno agricolo ettari 1,2 con progetto approvato. Vista panoramica. L. 120.000.000

MOSCUFO: Terreno agricolo di ettari 3 circa, zona collinare. L. 130.000.000

MOSCUFO: Lotti edificabili zona artigianale. Prezzo interessante.

LORETO APRUTINO: Terreno agricolo di ettari 2 circa con uliveto e pioppeto. L. 40.000.000

LORETO APRUTINO: Terreni agricoli pianeggianti con servizi, fronte strada. L. 60.000.000 a ettaro

LORETO APRUTINO: Terreno agricolo di ettari 12 con casolare. L. 280.000.000

NOCCIANO: Terreno edificabile di mq 700. L. 35.000.000

LOCALI AFFITTASI

PIANELLA: Locale uso deposito/magazzino di mq 100 circa. L. 600.000

LORETO APRUTINO: Zona centrale affittasi locale commerciale di mq 35 circa. L. 400.000

Se il tempo scarseggia il Comune non... galleggia!

Intervista al capogruppo dell'opposizione al Comune di Moscufo, Italo Fusella

di Francesco Baldassarre

(continua dalla prima pagina)

pochissime opere, per lo più si sono portate avanti quelle iniziate e molti dei tanto decantati "cantieri aperti" sono rimasti tali. Alla base ci sono le troppe controversie tra amministrazione da una parte e ditte appaltatrici o cittadini dall'altra. Per ogni opera sorge un intoppo, così non si va mai avanti e il danno maggiore è proprio dell'amministrazione. E dei cittadini naturalmente. In questi casi io penso che l'amministrazione debba fare lei un passo avanti, magari anche rimettendoci qualcosa, anche perché le controversie nascono sempre dalla partecipazione di due parti e quindi una responsabilità degli amministratori, che spero minima, c'è sempre.

Questa situazione di stallo è da imputare all'inesperienza degli attuali amministratori?

Le difficoltà dell'attuale maggio-

ranza vengono a mio avviso dalla mancata soluzione di due problemi. Uno è la non partecipazione dei cittadini alla vita pubblica del paese. Proprio la minoranza infatti non si stancherà mai di chiedere una più stretta collaborazione con i cittadini. I cittadini devono poter chiedere il rendiconto dell'operato agli amministratori che hanno eletto. E se anche i cittadini stessi spesso si limitano a criticare e non si organizzano per fare proposte costruttive devono essere gli stessi amministratori a invitarli. L'attuale maggioranza aveva promesso molto sotto questo punto di vista, già a partire dal 1990, poi tutto si è risolto in due incontri iniziali, puramente elettorali.

Questo è un problema, e l'altro? L'altro riguarda la disponibilità degli amministratori. Sono finiti i

tempi in cui un amministratore si limitava a chiedere aiuti al proprio "patron", ad esempio lo zio Remo o altri. Adesso l'amministratore deve impegnarsi in prima persona, deve andare direttamente, documentare la propria situazione e quindi chiedere ciò che è necessario per il bene del paese. Per far ciò naturalmente ci vuole una grossa disponibilità di tempo e chi non ce l'ha non può mettersi in mente di fare l'amministratore. Nello scorso numero de l'Officina uno dei rappresentanti della maggioranza, un carissimo amico, metteva la mani avanti dicendo che lui era disponibile solo il sabato, ma se è così non doveva fare neanche il consigliere. I cittadini hanno tutto il diritto a che gli amministratori spendano il loro tempo per cercare di migliorare la qualità della vita del paese che

amministrano.

L'eterogeneità della maggioranza dunque non è un problema?

No anzi, forse quello è proprio un vantaggio. A livello amministrativo infatti non ci devono essere divisioni ideologiche, ci si deve confrontare sui problemi concreti e quindi è un bene che sia in maggioranza che all'opposizione convivano persone con idee politiche generali diverse. Questo si riflette anche nell'operato della minoranza che spesso è riuscita nel suo intento di collaborare, almeno sulle questioni più importanti, ad esempio il rifacimento delle fognature, l'approvazione del bilancio preventivo, ed altro. Ripeto non è intenzione della minoranza aizzare la tigre della protesta popolare, certo però che quando ci sono richieste giuste queste vanno appoggiate.

Stazione Rifornimento
TAMOIL
di Pasquale POERIO
V.le R. Margherita
PIANELLA-PE

PESCHERIA FISHHOUSE
di Polidoro Alberico
PESCE FRESCO TUTTI I GIORNI DA ORTONA
V.le R. Margherita, 14
PIANELLA - PE
Via C. Battisti, 1
MOSCUFO - PE

Giordano
PARRUCCHIERE
UOMO - DONNA
Tel. 085/979163
MOSCUFO (PE)

TERESA DI MASCIÒ
ortofrutta
V.le R. Margherita, 46
PIANELLA - PE

Interland l'agenzia immobiliare tra la montagna e il mare

L'EVENTO
1.9.96
CHE
INFLUENZA
LA
TENDENZA.

**EMPORIO
WIKKOB**

ABBIGLIAMENTO
Via Nazionale, 65
VILLANOVA (PE)

l'Angolo dell'Asino

Antologia satirico - umoristica

Cerchi un'idea stravagante
e trend per ridare lustro
e attrattiva alla tua
attività commerciale?
Tel. 085/9771389
(h 11,30 - 13,30)

Quell'insegna accesa nella notte a Cepagatti

I commercianti al minuto di Cepagatti hanno fatto la protesta contro il Sindaco Aldo Giammarino per la deroga che ha emanato in favore del centro commerciale Mall "aperto sette giorni su sette".

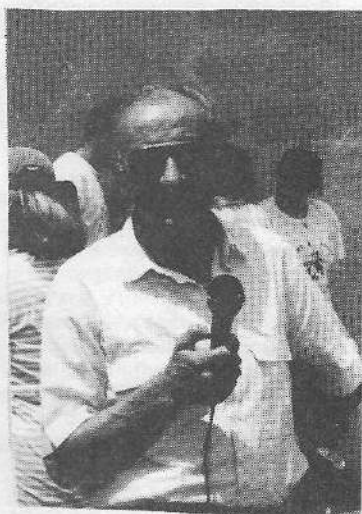
La protesta, denominata "Cepagatti al buio", e di conseguenza "Cepagatti morta" è consistita nello spegnere tutte le insegne luminose, dalle ore 17 alle 22 ed ha visto l'adesione, con grande meraviglia, non solo dei commercianti, ma anche di bar, banche, artigiani e di alcuni "studi" commerciali che hanno testimoniato la loro solidarietà.

Mah! Meraviglia... Su queste vie buie, oscure, deserte, ha spiccato una macabra insegna luminosa. Triste presagio! L'insegna che spiccava in alto "accesa, luminosa, altera" aveva la dicitura "pompe funebri".

Che strano, sembra proprio fatto apposta: "pompe funebri"... Ma chi sarà che vuole portarsi via Cepagatti morta?

Non sarà forse quel signore che vuole Cepagatti morta a tutti i costi? Ma sì è proprio lui, il signor Sindaco Aldo Giammarino.

Perché quell'insegna macabra e luminosa forse non sarà un caso...



"L'ORA DELLE DECISIONI IRREVOCABILI E' ARRIVATA!!
DUNQUE...
PORCA...
CHI E' CHE NON HA CAMBIATO L'ORA LEGALE!!!"



IN QUESTA FOTO CI SONO :
- DUE COMPARI (DI CUI UNO CON LE TASCHE PIENE)
- UN POLLO
- UN ASSESSORE CON LE PALLE
- UN_ SENZA PALLE
- UN SUONATORE DI ZUFOLD MAREMMANO
A VOI GLI ABBINAMENTI...



Una commerciante di Cepagatti



**DARIO
DI LEONARDO**

TV . HI-FI . VIDEO

VENDITA E ASSISTENZA TECNICA A
P.zza Garibaldi - PIANELLA (Pe) - Tel. 085/972546

La Bottega del Fotografo

Via Roma, 17 - CEPAGATTI (Pe)

Gioia
di Gabriella D'Aloisio

PIANTE E FIORI
MINIATURE ARTIGIANALI

Via S. Nicola, 7 - Pianella (Pe)
TEL. 085 / 973238

**GIUSEPPE
FLOREANI**

IDRAULICO

Impianti
IDROTERMOGAS

B go Carmine, 51 - PIANELLA (Pe)
TEL. 085/971325

VideoMusic

di Maurizio D'Ovidio

VIA ROMA, 33 - CEPAGATTI (PE) - Tel. e Fax 085/9749374

Presenta questo coupon da VideoMusic:
avrà uno **SCONTO** di L. 2.000
su ogni CD e/o Videocassetta (Walt Disney, ecc.)
VideoMusic - Via Roma, 33 - CEPAGATTI (Pe)

Nocciano: il vigile urbano diventa campione d'Italia

Antonio Di Virgilio, vigile urbano di Nocciano ha vinto il campionato italiano fra dipendenti comunali di Luigi Ferretti

Una nuova società amatoriale di ciclismo, la "Emmezeta", è nata a Cepagatti.

Uomo di punta della società è Antonio Di Virgilio, vigile urbano di Nocciano, laureatosi recentemente campione italiano fra dipendenti comunali laureatosi nella gara che si è svolta in provincia di Teramo.

Il gruppo ha disputato circa 80 gara di cui vinte una decina, la maggior parte in Abruzzo e qualcuno fuori regione. Fra i risultati più rilevanti quelli di Fabio Cascini e Antonio Rapattoni che si sono aggiudicati tre campionati provinciali della montagna. Il campionato re-

gionale della montagna è stato mancato da Cascini per un soffio. Sarebbe stato un risultato prestigioso per una società che esiste da meno di un anno ma che già ha intenzione di dare battaglia per conquistare il titolo nella edizione del 1997.

I corridori hanno un'età compresa fra i 22 e i 37 anni. Alcuni di loro sono di provata esperienza provenendo dal settore "Dilettanti".

La società è composta da Mario Cascini, presidente, e da Pierluigi Coletta, Fabio Cascini, Antonio Rapattoni, Antonio Di Virgilio, Massimo Cascini, Gabriele Di Zacomo, Paolo Di Marzio.



Il Gruppo Ciclistico "Emmezeta" di cui fa parte Antonio Di Virgilio.

Rosciano: i conti in tasca a Pantalone

Rassegna delle delibere della Giunta Comunale

Acquisto modulistica

Delibera n° 300 - Giunta Comunale del 5/9/96. Spesa di L. 452.200 per l'acquisto di modulistica dalla ditta Modul Sistem di Pescara.

7.000.000 di lire per il versamento ICIAP alla Provincia

Delibera n° 299 - Giunta Comunale del 5/9/96. Poiché al Comune sono state versate L. 74.766.000 di ICIAP per il 1996, l'amministrazione provvede a versare il 10% di tale somma alla Provincia.

Per la manutenzione della discarica

Delibera n° 296 - Giunta Comunale del 29/8/96. Per la rimozione del percolato della discarica comunale si impegnano L. 3.570.000 a favore della ditta Pescara Spurgo che dovrà eseguire i lavori. Il prezzo patteggiato è di L. 60.000 + IVA al mc.

2.500.000 per l'ufficio di collocamento

Delibera n° 292 - Giunta Comunale del 22/8/96. L'amministrazione dispone la liquidazione al Comune di Scafa di L. 2.528.078 per riparto spese anno 1996 relative all'ufficio di collocamento.

Pubblicazione su "il Centro" della variante al Piano Regolatore Generale

Delibera n° 292, Giunta Comunale del 22/8/96. Si versa alla Manzoni & C. spa la somma di L. 2.025.380 per la pubblicazione sul quotidiano "il Centro" della variante al PRG.

15.000.000 di lire per la Cooperativa "Il Giardino"

Delibera n° 291 - Giunta Comunale del 22/8/96. La Giunta dispone il pagamento di L. 14.943.000 alla cooperativa "Il Giardino", per la prestazione dei servizi nel mese di Agosto.

8.000.000 di lire al Parroco per la colonia

Delibera n° 288 - Giunta Comunale del 8/8/96. Si versano 8.000.000 al parroco Don Luigi Cremasco, come contributo per l'organizzazione della colonia marina per i minori di Rosciano. Tale importo va a coprire le spese di noleggio autobus.

Corsi di nuoto per i bambini delle elementari

Delibera n° 277 - Giunta Comunale del 8/8/96. L'amministrazione comunale salda al Teate Splashing di Chieti Scalo la somma di 3.617.600 per i corsi di nuoto tenuti durante l'anno scolastico 95/96 ai ragazzi delle scuole elementari.

L. 63.000.000 per sistemare la strada S. Andrea

Il comune di Rosciano ha speso L. 63.338.675 per la sistemazione della strada comunale S. Andrea. Parte della somma è servita per pagare le indennità di esproprio (L. 14.506.500, delibera n° 273 dell'1/8/96), parte per la parcella dell'arch. Giancarlo Petrecca, direttore dei lavori, (L. 4.879.475, delibera n° 285 dell'8/8/96), il restante è stato saldato alla ditta Mazzocco Franco e figli di Elice che ha eseguito i lavori di sistemazione della strada (L. 43.952.700, delibere n° 283 e 284 dell'8/8/96).

Si paga la Regione per il deposito dei rifiuti

Delibera n° 274, Giunta Comunale del 8/8/96. Il Comune ha versato alla regione L. 6.292.400 per il deposito in discarica dei rifiuti solidi del I e II trimestre 1996. (Kg 314.620 a L. 20 al Kg).

80.000.000 di lire per la refezione scolastica

Delibere n° 271 e n° 272, Giunta Comunale del 1/8/96. L'amministrazione ha impegnato la somma di L. 80.000.000 per far fronte alle spese di refezione scolastica degli alunni delle scuole medie che fanno il tempo prolungato e di quelli delle elementari che frequentano il corso pomeridiano di inglese. Il servizio di refezione è stato affidato a trattativa privata al Ristorante Secamiglio Venicio di Villa S. Giovanni, che fornirà i pasti a L. 5.795 cadauno.

Nocciano, comincia nel castello la favola della giovane stilista

Presentando la mostra di Liliana Sborgia invitiamo tutti i giovani che volessero far conoscere le loro proposte a rivolgersi a l'Officina.

(continua dalla prima pagina)

della moda. Solo dopo il diploma in ragioneria, però, si è resa conto di quale fosse, concretamente la strada da imboccare.

Ha partecipato ad un corso da figurinista della durata di due anni presso l'Istituto Callegari, ed ha continuato anche dopo a studiare e a fare ricerche per capire cosa può esserci di nuovo da offrire al mercato. La mostra allestita nel castello di Nocciano segna una tappa importante del suo itinerario professionale. Si è avvalsa della collaborazione, sul piano della modellistica, di Palmira Ferrini, di Nocciano.

La mostra deve servire a Liliana Sborgia a proporsi e tentare di inserirsi nel mondo della moda cercando di coniugare nella progettazione dei suoi modelli il gusto personale con quello di chi dovrà indossare poi i suoi vestiti.

Si presenta con delle collezioni che sono la forma seguita nel processo industriale per la commercializzazione di nuovi modelli che comporta anche la conoscenza dei livelli di tecnologia necessari per produrli. La collezione non è altro che una serie di vestiti che sviluppano un'idea base di un modello. In altri termini, fissato il progetto di un nuovo abito, su questo si elaborano delle diversificazioni che possono essere sia funzionali che semplicemente estetiche.

La mostra presenta una particolarità piuttosto inconsueta: una ricerca sui bottoni raccolti e presentati al pubblico in centinaia di esemplari. Ai bottoni e agli accessori in generale Liliana Sborgia attribuisce particolare importanza ritenendoli elementi non secondari dell'abito ma spesso riferimenti centrali da usare per qualificare un modello rispetto ad un altro.

"Io ritengo - ha detto Liliana - che il bottone, un elemento così piccolo, abbia in realtà un'importanza fondamentale: un capo semplice potrebbe essere valorizzato dalla scelta di un bottone per la sua forma, per il colore, o per la collocazione".

"E' evidente - ha detto ancora la giovane stilista - che questi concetti nascono dai miei studi personali, ma ci sono tantissimi esperti che in questo campo potrebbero esprimere le loro idee e che io adesso non conosco ma che sicuramente cercherò di conoscere per avere un maggior bagaglio di esperienze. Un campo importantissimo, ad esempio, è la conoscenza dei tessuti per

poter fare, nell'atto della progettazione di un nuovo modello, le scelte più adeguate per forma e funzionalità".

Per quanto riguarda il tipo di donna che Liliana Sborgia vede come più adatta ad indossare le sue creazioni, il giudizio è prudente: "Io sono ancora lontana dai centri dove si produce la moda - dice la ragazza - per cui non posso parlare di

specializzazione, che so, per il casual o per il classico o per l'alta moda. Oggi ho tanto da imparare per cui non disegno per un solo tipo di donna ma per tutti i modi di essere possibili delle donne. Un giorno, forse, quando avrò fatto le mie esperienze, sarò in grado di dire che disegno per la donna sportiva, o per quella romantica, o per quella elegante e via dicendo...".

Liliana Sborgia ha lavorato come operaia e ha realizzato la mostra senza avere un proprio laboratorio. "Questa esposizione che propongo vuole essere soprattutto un punto di incontro con persone che potrebbero darmi una speranza sia per la eventuale commercializzazione delle collezioni, sia per un possibile inserimento in realtà già attive nel settore".

E l'idea si è rivelata utile perché nel corso della mostra qualche incontro utile Liliana lo ha avuto, ma si è rivelata utile anche per Nocciano che ha visto il suo magnifico

castello arredato con mobili di arte povera e arricchito con quadri dipinti dalla stessa aspirante stilista, e con composizioni floreali e cam-

ponari di tessuti offerti da sponsor che hanno collaborato all'iniziativa. A Liliana Sborgia i complimenti e gli auguri de l'Officina.



Liliana Sborgia con una delle sue creazioni.



Il Castello di Nocciano

"Sindaco Ciotti, sveglia!"

Come Don Camillo e Peppone, il Parroco di Villa Badessa e il Sindaco sono ai ferri corti...

Il parroco di Villa Badessa, sac. Lino Bellizzi, ha scritto una lettera di protesta all'amministrazione comunale di Rosciano lamentandosi dell'abbandono in cui è lasciata la sua frazione e della conseguente "deleteria situazione sociale di Villa Badessa".

Il parroco ha articolato la sua protesta in 6 punti principali:

- Il degrado dell'area del nuovo cimitero e della relativa cappella: le erbacce nascondono le tombe, per il cimitero si aggirano rettili di ogni tipo, dovunque ci sono rifiuti l'aria è appesantita dalla loro puzza.

- La mancata conclusione della faccenda relativa all'atto notarile di cessione della proprietà alla parrocchia, una storia che a detta del sacerdote si trascina da 20 anni e costringe la parrocchia a pagare inutili imposte.

- La sistemazione del monumento a Skandrberg: le pietre già acquistate

e pagate sono ammassate in un angolo della piazza da 8 mesi e nessuno si degnava di porle in opera.

- La mancata presa in considerazione da parte dell'amministrazione della proposta di trasformare la gestione comunale della scuola materna di Villa Badessa in "Opera di casa di riposo per anziani", o comunque almeno di ristrutturazione dello stabile che rischia di cadere a pezzi.

- La rimozione di una pattumiera da un terreno di beneficio parrocchiale, viste le precarie condizioni igieniche in cui riduce la zona.

- Il ritardo nell'arrivo del nuovo cartello turistico di "Benvenuti a Villa Badessa", in 10 lingue.

Il sacerdote ha concluso il suo appello confidando in un risveglio dell'amministrazione comunale e del sindaco: "Spero che si risvegli dal torpore - ha detto - senza attendere la resurrezione dei morti".



Domenico Ciotti, Sindaco di Rosciano, è stato "strigliato" dal Parroco, Sac. Lino Bellizzi, per la deleteria situazione in cui versa Villa Badessa.

LA CHITARRA
di Rita Di Domizio
Via Piave, 19 - CEPAGATTI (Pe)
Tel. 085/974333

Roxan
Soc. Coop. a r.l.
CASA VINICOLA ROXAN
Produzione Vini D.O.C.
Contrada Tratturo, 1 - Rosciano
Tel. e Fax 085/8505767

panificio LUCIANO DI TOMMASO
Dolci - Pasticceria secca
Forniture Complete per Cerimonie
Via S. Antonio, 96
ROSCIANO (Pe)
TEL .085/8505487

ALIMENTARI MACELLERIA GIUSEPPE D'ANTONIO
SERVIZIO PER CERIMONIE
Via S. Antonio, 4 - ROSCIANO (Pe)
TEL. 085/8505553

MASSOTERAPIA
di Antonio Pierdomenico
MASSAGGI TERAPEUTICI ED ESTETICI
Via S. Lucia, 62 - Pianella (Pe)
Tel. 085/ 972353 - 973423

Officina Meccanica MARINUCCI GINO
Installazione IMPIANTI GPL - METANO
Revisioni in sede
C.da Valle Pelillo, 3 - Moscufo
Tel. 085/971864

Pianella

Feste patronali: i perchè di una crisi

Da qualche anno a questa parte ogni volta che si avvicina l'estate ricomincia il "totofeste": si faranno le Feste Patronali? Si troveranno i soldi? La gente parteciperà? E così via. Sembra lecito allora, alla luce di questa situazione, proporre a tutti i cittadini di Pianella una riflessione sul ruolo che le feste patronali hanno nel presente e su quello che potranno avere nel prossimo futuro. Le feste, così come sono attualmente hanno ancora un senso? Vale la pena farle? Basterebbe rivederle e organizzarle meglio o forse l'unica strada è l'abolizione totale? Forse questi interrogativi possono sembrare un po' crudi ed eccessivi, ma molto probabilmente l'unico modo di affrontare il problema è proprio quello di prenderlo alla radice, evitando di protrarre inutili agonie che potrebbero solo rendere poi irrecuperabile la situazione. Una volta preso atto che attualmente le feste patronali sono in grave difficoltà, e questo mi pare indubitabile, occorre quindi indagare sui motivi di questa crisi. Bisogna capire se le difficoltà principali sono quelle di carattere economico, la cosiddetta "crisi" che restringendo i consumi taglia innanzi tutto le spese ritenute superflue. Oppure se è in atto una più generale disaffezione al model-

lo festa, così come esso resiste da parecchi decenni. O magari se le feste dei vari Santi sono meno sentite a causa di una crescita della religiosità che fa venir meno gli aspetti "tradizionali-mondani" delle festività religiose (anche se è più probabile che l'interesse verso i Santi venga meno per un venir meno dell'attaccamento alla religione). Un'ultima possibilità è poi che ad essere in declino siano solo e specificamente le feste patronali di Pianella, a causa di una generale disaffezione dei cittadini al proprio campanile. Disaffezione che potrebbe essere dovuta sia ad una ridondanza dei momenti di aggregazione, soprattutto intorno alla parrocchia, che ha fatto perdere di importanza alle festività principali, sia a un frazionarsi degli interessi, con successivo prevalere di quelli di "zona" e dunque con conseguente maggiore impegno economico e organizzativo per le feste "di quartiere" a scapito delle feste patronali. O infine una disaffezione che nasconde una profonda sfiducia nel proprio paese e quindi una perdita totale della capacità di identificarsi in manifestazioni collettive, in primis in quelle che a lungo sono state il fulcro della vita associata a Pianella. L'opinione personale di chi scrive è che un po'

tutte le ipotesi fatte sopra contengano una parte di verità, ma che poi per afferrare il bandolo della matassa non bisogna considerare le difficoltà delle feste patronali come un fatto isolato, bensì inserirle in una più generale crisi d'identità della vita associata a Pianella, e forse "in paese" in genere. Negli ultimi decenni troppe cose sono cambiate, e talmente in fretta, che è impossibile pensare che i modelli di vita associata siano ancora gli stessi e quindi che le espressioni che le caratterizzano possano ancora risultare efficaci. Rivitalizzare le tradizioni, feste comprese, non può che significare allora creare nuovi vincoli di appartenenza, di cittadinanza e contemporaneamente nuovi modi di espressione degli stessi. Ripeto che comunque questa è solo un'opinione personale, e forse talmente generale da non portare nulla di costruttivo alla discussione, potrebbe essere invece molto proficuo se sull'argomento si aprisse un ampio confronto di idee con la partecipazione di tutti i cittadini interessati. Ed è proprio in quest'ottica che *L'Officina* ha pensato di lanciare la prima pietra andando a sentire un "addetto ai lavori", il presidente del Comitato per le Feste Patronali.

(vedi intervista a lato)

"Tutti sono bravi a criticare pochi a rimboccarsi le maniche"

Intervista al presidente del Comitato Feste Patronali di Pianella, Silvestro Ferrone.

di Francesco Baldassarre

Cominciamo con un'analisi dell'ultima edizione.

Certo ogni anno che passa organizzare le feste patronali è sempre più difficile. Quest'anno tutta la responsabilità dell'organizzazione è ricaduta solo su due persone, il sottoscritto e Merlenghi Alberico. E non perché altre persone non erano state avvistate, semplicemente perché tutti sono bravi a criticare ma pochi si mettono avanti per organizzare. Nonostante tutte queste difficoltà comunque mi sembra che le feste siano andate abbastanza bene, certo c'è stata qualche polemica sulla mancanza di una banda di prestigio, ma ripeto non si può pensare che due persone riescano a fare tutto, coloro che erano interessati a far venire una banda potevano benissimo darci una mano.

Il problema di fondo comunque è uno: la gente vuole ancora le feste patronali?

Secondo me non bisogna far caso ai soliti polemici pronti a distruggere tutto, sono le classiche persone che ti criticano se fai le feste, ma poi sarebbero le prime ad assalirti egualmente se le feste non si facessero più. E' vero per esempio che quest'anno è emerso un grande distacco da parte dei cittadini di Pianella centro, scarso sia il loro contributo economico che la loro partecipazione, ma è altrettanto vero che moltissimi altri cittadini si sono dati da fare in prima persona, spendendo tempo e denaro, ad esempio tutti coloro che hanno fatto la questua per le case, anzi voglio approfittare di questa occasione per ringraziarli tutti.

Ha ragione il Sindaco allora quando dice che i cittadini di Pianella centro sono capaci solo di distruggere...

Io penso solo una cosa: la politica non deve essere mischiata con le feste patronali. Quest'anno ad esempio c'è stato anche un tentativo di non far fare le feste per usare poi

polemicamente l'argomento contro l'attuale amministrazione. Si è arrivati persino a boicottare le processioni. Tutto questo è assurdo, politica e santi non devono essere confusi.

Passiamo ad un altro problema: la concorrenza delle molte altre feste "di quartiere".

Questo è un problema soprattutto da un punto di vista economico: poiché con l'organizzazione delle feste patronali si arriva sempre all'ultimo minuto, la questua dei soldi avviene dopo che già sono passati a chiedere per tutte le altre feste, è normale allora che le persone siano poco disponibili a tirar fuori altri soldi.

Quindi solo concorrenza a livello economico, non disaffezione a vantaggio di proprie realtà più ristrette.

Certo, non è vero che non si vogliono fare più le feste patronali mentre ci si impegna per quelle più piccole. Se c'è una crisi questa riguarda tutte le feste in genere, se andiamo a vedere la raccolta dei soldi è diminuita per tutti i comitati feste. Anche in questo caso però penso che quella della "crisi" sia una scusa, tutti vogliono divertirsi alle spalle degli altri, moltissimi non tirano fuori una lira e poi sono i primi ad andare a godersi la festa sotto il palco dell'orchestra.

E il contributo dei titolari di attività economiche?

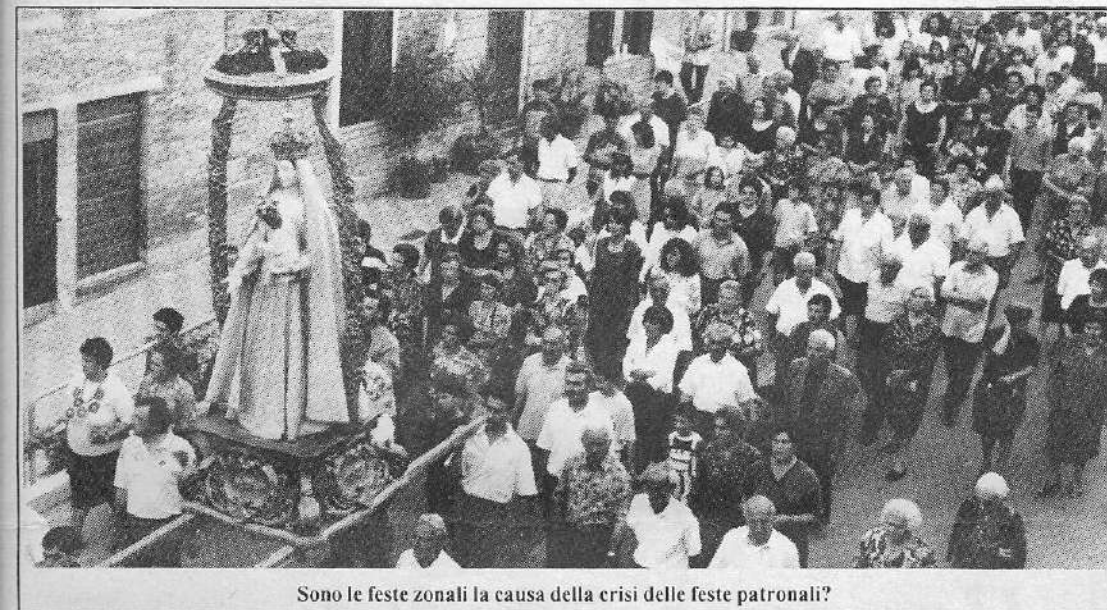
Anche questa è una nota dolente, purtroppo la grande maggioranza delle attività economiche è totalmente indifferente alle feste, tutto è lasciato allo spontaneismo e alla buona volontà di pochi che contribuiscono sempre. In altri centri invece è diverso, le attività economiche svolgono un ruolo di primo piano, sono coscienti che se il paese guadagna in immagine anche loro ci guadagnano, e quindi si organizzano e danno un contributo molto maggiore.

Per le prossime feste allora non si prevedono cambiamenti radicali?

I principali cambiamenti devono esserci nell'organizzazione delle feste, è impossibile pensare che due persone possano occuparsi di tutto al più presto si provvederà a riformare un comitato feste con persone disposte ad impegnarsi. Inoltre si deve partire prima, non dico dopo Natale, ma almeno dopo Pasqua, in modo da distribuire il peso economico ed avere più tempo per scegliere come fare le feste. Speriamo poi che almeno possano continuare i buoni rapporti con la parrocchia e ci sia sempre la disponibilità dell'amministrazione comunale. Un'aiuto infine potrebbe venire dalla Pro Loco, che pur non assumendosi direttamente l'onere di organizzare le feste potrebbe dare una grossa mano a livello logistico, pare che adesso quest'associazione si stia riorganizzando, speriamo che nel futuro possa appunto interessarsi anche delle feste patronali.

In ogni caso quindi una tradizione che continuerà.

Una tradizione che deve continuare, è una delle poche rimaste, se perdiamo anche questa. Anche se purtroppo per il futuro sono pessimista, ogni anno che passa sarà sempre più difficile riorganizzare i festeggiamenti per i nostri Santi Patroni, ma non per motivi ideologici, o perché non si vuole mischiare la religione con le feste, o perché c'è la crisi economica, semplicemente perché nessuno ha più voglia di impegnarsi per qualcosa di pubblico. Tutti vorrebbero delle bellissime feste, con bande e orchestre di richiamo, nessuno però vuole dare qualcosa sia in termini di contributi economici, che di aiuto nell'organizzazione. E' purtroppo una storia che si ripete spesso in questo paese: tutti sono bravi a criticare, pochi sono pronti a rimboccarsi le maniche.



Sono le feste zionali la causa della crisi delle feste patronali?

Pianella ha "osservato" il nuovo PRG

Intervista all'assessore all'urbanistica Manuela Pierdomenico (di Francesco Baldassarre)

Ben 267 cittadini di Pianella hanno approfittato della possibilità data loro dalla legge di fare osservazioni al PRG. La maggior parte, 144, si è concentrata sulle zone E3: in molti hanno richiesto l'esclusione dei propri terreni da tali zone, diversi hanno invece chiesto l'inclusione ed alcuni hanno chiesto modifiche varie. Molto gettonate anche le richieste relative alla modifica della viabilità, circa 30, unitamente a osservazioni relative alla modifica-eliminazione di parcheggi. Numerose infine le richieste di imprenditori ed artigiani per l'estensione delle zone produttive, zone D, e naturalmente di cittadini che chiedevano inserimenti nella zona edificabile di completamento, zona B.



Manuela Pierdomenico.

Per orientarci meglio in questa selva di osservazioni e soprattutto per cercare di capire se da esse si può trarre un giudizio di gradimento del PRG da parte dei cittadini di Pianella, abbiamo chiesto alcuni chiarimenti all'assessore all'urbanistica Manuela Pierdomenico.

Ci sono state molte osservazioni sulle zone E3.

L'amministrazione ha previsto lo strumento delle E3 per dare la possibilità anche a chi non è coltivatore diretto o non possiede molto terreno di costruire vicino ad una casa di propria proprietà. In molti però, soprattutto coltivatori diretti che già hanno la possibilità di costruire senza la E3, si sono spaventati per il possibile aumento di tasse al variare delle rendite catastali. In realtà que-

stere variazioni sarebbero state minime e comunque i proprietari ne sarebbero stati ricompensati dall'aumento del valore dei propri terreni, comunque il Consiglio ha accettato tutte le istanze di esclusione. Per quello che riguarda invece coloro che hanno chiesto l'inclusione si è trattato quasi sempre di casi in cui c'era stata una svista nella realizzazione del piano. Queste richieste sono state accettate quando si riferivano a terreni con sopra dei fabbricati già esistenti, respinte se invece riguardavano terreno chiaramente agricolo.

In tutta sincerità le osservazioni sono state esaminate in modo davvero imparziale?

Nel modo più assoluto, l'unico criterio utilizzato da questa amministrazione è stato quello della fattibilità tecnica. Tutte le osservazioni infatti sono state rimesse ad uno dei tecnici del PRG che ha valutato quelle che potevano essere accolte e quelle che andavano respinte, tenendo conto solo dei motivi tecnici. Proprio poiché si è usato questo criterio non sono stati fatti favori a nessuno.

L'opposizione ha partecipato all'esame delle osservazioni?

L'opposizione ha partecipato all'esame dei 3/4 delle osservazioni, poi la collaborazione si interrompe e i buoni rapporti vennero meno a seguito delle accuse fatte al sindaco sulla cosiddetta "questione morale". Bisogna precisare tra l'altro che su quasi tutto quello che si era esaminato insieme c'era accordo, ad esempio l'intesa era perfetta su tutte le osservazioni relative alle aree produttive.

Dopo l'esame delle osservazioni il PRG risulta migliorato, peggiorato o rimane invariato?

Decisamente migliorato poiché sono stati eliminati i vari errori grafici e di trasposizione e si è adeguato

per il possibile la situazione alle mappe catastali.

Inoltre il piano non è stato stravolto poiché non sono state accolte le osservazioni che richiedevano vantaggi personali per privati, mentre si è prestata attenzione a quei casi in cui un diritto del cittadino poteva essere lesa dall'attuazione del PRG. E comunque le varie osservazioni sono state accolte solo quando la soluzione prospettata era vantaggiosa anche per l'interesse generale.

Nonostante tutti gli sforzi dell'amministrazione comunque sembra che la genesi del PRG debba essere forzosamente travagliata, terminato infatti l'esame delle osservazioni da parte del Consiglio Comunale "si sarebbe" dovuto inviare il piano alla Provincia per il visto degli organi competenti. "Si sarebbe" visto che ciò non è stato ancora fatto poiché è sopraggiunto un intoppo che ha rallentato tutto l'iter: i tecnici del piano, che dovevano visualizzare sulle mappe le modifiche a seguito delle osservazioni accolte, non hanno ancora consegnato gli elaborati, tanto che l'amministrazione ha dovuto far partire una lettera di diffida per cercare di sbloccare la situazione. Anche se non c'è una scadenza di legge infatti il comune ha premura che il piano vada in Provincia e torni approvato il prima possibile. In ogni caso comunque visto che la Provincia ha 6 mesi di tempo per rispondere, salvo sospensioni per istruttorie, il PRG non potrà essere efficace prima della prossima primavera-estate.

No grazie, tutto o niente...

di Giorgio D'Ambrosio

Il segretario del PDS di Pianella, Alfonso Di Leonardo, ed il consigliere Fabio Marinelli, a seguito della vicenda giudiziaria che mi ha riguardato lo scorso 23 settembre, hanno lavorato e fatto di tutto perché io svendessi me stesso e la maggioranza che mi sostiene.

La considerazione che io avessi le spalle al muro ha spinto questi rappresentanti del PDS a rialzare il prezzo del loro appoggio all'amministrazione. Un appoggio che hanno, comunque, sempre barattato, anche in precedenza, con le cariche che andavano a detenere.

Se vogliamo ridurre il senso di un'alleanza politica solo in termini di cariche, allora si può ben dire che il trattamento da me riservato ai tre consiglieri del PDS è stato più che sostanzioso: a Carlo Raducci, di Castellana, ho affidato l'assessorato alle opere pubbliche ed il vice sindaco; a Marinelli la funzione di capogruppo della maggioranza, la delega alla cultura, la presidenza della commissione biblioteca e la commissione elettorale; a Livio Vicario la commissione edilizia.

La maggioranza era composta da tre consiglieri pidessini e sette consiglieri di area moderata. Ho offerto al PDS due assessorati su tre consiglieri più il vice sindaco, sembrandomi questa una proposta più che congrua, accettando la richiesta di Marinelli di essere nominato assessore.

La verità è che gli esponenti del PDS che ho citato sopra hanno voluto lo sfascio della nostra alleanza perché per loro non più conveniente, ed hanno tentato il colpo grosso: TUTTO O NIENTE.

Le richieste avanzate presso la segreteria provinciale erano all'inizio molto più pesanti di quelle che poi sono stati in grado di avanzare, forse per vergogna.

Si è tentato di approfittare di una fase propizia per rivendicare il ruolo di egemonia assoluta all'interno della maggioranza, candidandosi ad unici eredi di ciò che io costruito in molti anni di lavoro.

Il risultato è che oggi loro, pur uscendo dalla maggioranza, atteggiandosi a vittime, hanno ottenuto ciò che speravano: dare l'impressione di essere "puritani" e togliere di scena Raducci, forte esponente pidessino delle frazioni che la sezione di Pianella ha sempre osteggiato. Campanilismo di partito? Lotte interne per il potere? Largo ai giovani? Arroganza infinita? Non saprei, abbiamo visto di tutto.

Giorgio D'Ambrosio non ha mai voltato le spalle al PDS col quale ha sempre collaborato. Gli elettori del PDS chiedessero spiegazioni a chi ha affondato la barca nella pretesa di esserne l'unico, indiscusso, timoniere.

Mi dispiace che si sia rotta un'alleanza in cui ho creduto, mi dispiace che a rappresentare il PDS siano persone che ho incontrato molto raramente quando si è trattato di lavorare per la cittadinanza e sempre quando si è parlato di spartizione delle cariche.

Da domani torneremo al nostro lavoro, dispiaciuti per aver perso un alleato ma sicuri di riacquistare un po' di tranquillità.

GASTRONOMIA PASTICCERIA
via villa de felice
PIANELLA (PE)
Tel. 085/971676

il Ristorante di ALICE
Cucina tradizionale
Cucina vegetariana
C. da Rapattoni Superiore
Tel. 085/974200
CEPAGATTI (Pescara)

RISTORANTE Casabianca da Gabriele
GIOVEDI' E VENERDI'
SPECIALITA' PESCE FRESCO
Via S. Lucia - Pianella (PE)
Tel. 085/972172 - 73

RISTORANTE Il Club dei Buongustai
di Rinaldo Rossi
ESCLUSIVAMENTE PESCE FRESCO
Via Verrotti, 10 - tel. 085/973393
PIANELLA - (PE)

Associazione Accademica Musicale W. A. Mozart
Corsi di: Pianoforte - Tastiere - Chitarra - Violino - Fisarmonica
Clarineto - Sassofono - Flauto - Batteria - Teoria e Solfeggio
P.zza L. Marchetti, 10 - PIANELLA (PE) - Tel. 085/973497

Cepagatti: rassegna delle delibere della Giunta e del Consiglio Comunale

Il Comune acquista un'area da destinare a parcheggio

Delibera n° 36 - Consiglio Comunale del 24/7/96: L'amministrazione comunale ha individuato un'area da destinare a parcheggio dietro l'edificio comunale. Tale fondo di mq 8.171, di proprietà della ditta De Francesco, sarà acquistato con una spesa di L. 409.081.120.

Approvato il progetto per il completamento della rete di pubblica illuminazione

Delibera n° 339 - Giunta Comunale del 6/8/96: È stato approvato il progetto esecutivo dell'ing. Franco Caramanico per il completamento della rete di pubblica illuminazione. La spesa prevista è di L. 210.000.000.

Altri 60.000.000 di lire per l'illuminazione

Delibera n° 332 - Giunta Comunale del 2/8/96: L'amministrazione ha deciso di aumentare lo stanziamento per il progetto dell'arch. Giancarlo Petretta relativo al recupero e alla ristrutturazione dell'impianto di pubblica illuminazione. Si è passati da 90 a 150 milioni di lire, con un incremento, appunto, di L. 60.000.000.

Il costo delle manifestazioni culturali estive

L. 5.000.000 per "Tribbù".
Delibera n° 333 - Giunta Comunale del 6/8/96: Il Comune impegna L. 5.000.000 per la partecipazione all'iniziativa intercomunale "Festival musica d'avanguardia".

L. 3.000.000 per il Cinema all'aperto.
Delibera n° 346 - Giunta Comunale del 7/8/96: Come Comune capofila Cepagatti ha stanziato L. 3.000.000 per la rassegna cinematografica "Cinema all'aperto", curata dalla Cooperativa "Rosabella". Il costo totale dell'iniziativa, cui hanno partecipato altri 4 Comuni, è stato di L. 32.500.000 di cui L. 11.500.000 di contributi regionali, L. 5.000.000 di contributi della Provincia e i restanti 16.000.000 di lire versati dai 5 comuni partecipanti.

L. 26.000.000 per "Le bande".
Delibera n° 348 - Giunta comunale del 20/8/96: L'amministrazione comunale ha approvato lo stanziamento di L. 26.170.000 come contributo per la manifestazione folkloristico-culturale "Prima Rassegna Bandistica Cepagattese". La spesa risulta essere così ripartita:
- L. 5.000.000 Banda Città di Conversano;
- L. 5.500.000 Banda Città di Montescaglioso;
- L. 2.200.000 Banda Città di Cepagatti;
- L. 6.000.000 Banda Città di Bescigliano;
- L. 2.200.000 cassa armonica;
- L. 1.000.000 SIAE;
- L. 500.000 Enel;
- L. 1.000.000 per manifesti, locandine e spese di affissione;
- L. 5.000.000 per fiori e targhe;
- L. 1.000.000 per imprevisti.
- L. 2.500.000 per 200 sedie.

L. 2.500.000 per 200 sedie
Delibera n° 336 - Giunta Comunale del 2/8/96: In previsione delle manifestazioni culturali dell'estate l'amministrazione acquista N° 200 sedie in plastica presso la ditta EmmeZeta. La spesa totale è di L. 2.500.000.

Ancora L. 1.900.000 per... 300 sedie

Delibera n° 356 - Giunta Comunale del 27/8/96: Probabilmente, visto il successo delle manifestazioni culturali si è avuto bisogno di altre sedie in plastica per le stesse, si è provveduto dunque ad un ulteriore acquisto di 300 sedie in plastica, questa volta presso la ditta Tittafrante di Pescara, con una spesa totale di L. 1.963.500.

4 milioni per l'economia per le spese correnti.

Delibera n° 343 - Giunta Comunale del 7/8/96: Viste le necessità relative alle manifestazioni culturali in corso si è provveduto ad un adeguamento dello stanziamento per l'economia con L. 4.000.000.

Il Comune acquista apparecchiature elettroniche per il rilevamento delle presenze dei dipendenti comunali

Delibera n° 359 - Giunta Comunale del 27/8/96: Poiché era urgente l'acquisto di apparecchiature elettroniche per rilevamento delle presenze, l'amministrazione comunale ha disposto l'invito alle ditte per provvedere alla fornitura. L'offerta migliore è risultata quella della ditta SAE s.a.s di Pescara che per L. 3.927.000 ha offerto terminali, software, servizi accessori e assistenza per un anno.

Si realizza un parco

Delibera n° 360 - Giunta Comunale del 27/8/96: La Giunta ha affidato al dott. agrario Carlo Alberto Castellani di Chieti il progetto per la realizzazione di un parco urbano e periurbano a presenza boschiva. Per il progetto è prevista una spesa massima di L. 229.771.000, di cui 129.771.000 arriveranno dalla Regione, mentre altri 100.000.000 di lire saranno reperiti da fondi provenienti dal rilascio delle concessioni edilizie.

Lavori di completamento della rete fognante: sono necessari altri 100.000.000 di lire

Delibera n° 342, Giunta Comunale del 6/8/96: La Giunta ha approvato la perizia di variante al progetto dei lavori di "completamento rete fognante e depuratori". Poiché in corso d'opera si sono rese necessarie ulteriori spese per migliorare la funzionalità dell'opera, lo stanziamento è stato portato da 800.000.000 a 900.000.000 di lire.

Compensi per la commissione che ha valutato le offerte per il servizio di mensa scolastica

Delibera n° 335 - Giunta Comunale del 2/8/96: Poiché la Commissione che ha valutato le offerte a licitazione privata per il conferimento del "servizio di ristorazione scolastica e servizi vari" ha esaurito il suo compito, la giunta ha deliberato il pagamento dei compensi ad essa spettanti:
- L. 720.000 per Ciammaglicella Gianfranco, presidente;
- L. 600.000 per Leonelli Carlo, componente;
- L. 600.000 per Cerritelli Vincenzo, componente;
- L. 600.000 per Cantò Giuseppe, componente;
- L. 600.000 per D'Amico Piero, componente;
- L. 480.000 per D'Antonio Domenico, segretario.

Cepagatti ha ospitato la Prima Rassegna di Bande Musicali

Cepagatti ha vissuto tre giornate indimenticabili, il 20, 21 e 22 settembre scorsi in occasione della I^a Rassegna per concerti bandistici.

Organizzata e voluta dall'amministrazione comunale, Sindaco e Vice Sindaco in testa, la manifestazione si è avvalsa della disponibile collaborazione di più di un dipendente comunale. Citiamo per tutti il Sig. D'Antonio Domenico che ha curato gli aspetti fondamentali dell'organizzazione avvalendosi di un largo stuolo di amici, di cui taluni "molto amici... della BANDA".

La Rassegna, ideata per promuovere la diffusione della musica lirica e sinfonica nella esecuzione bandistica fra i tanti giovani presenti che ne hanno apprezzato sicuramente le emozioni, è stata concepita in tre giornate, con l'esibizione di una banda rinnovata per ciascuna giornata.

L'esibizione di ciascun complesso, oltre al prelude festoso della sfilata del mattino, ha avuto inizio e svolgimento nel tardo pomeriggio, dalle ore 19 in poi. Una ricca e rutilante di luci cassa armonica è stata montata nel "salotto" del paese, piazza S. Rocco, intorno ad essa tante bianche sedie ed un pubblico numeroso ed entusiasta hanno reso la scenografia di particolare effetto all'ombra dell'austera Torre Alex.

Per espressa volontà dell'organizzazione, all'avvio, né taglio di nastri tricolori, né ridondanti discorsi augurali, ma... fiato alle trombe, voce alla MUSICA.

L'esperto conduttore-presentatore Massimo Arcieri ha dato ritmo e concretezza alla serata conducendo Banda e pubblico al conseguimento del reciproco appagamento, l'una con l'esecuzione musicale, l'altro al miglior godimento dell'esecuzione.

Ed ecco allora affollarsi al proscenio di questa narrazione tante facce, tanti nomi, tutti da citare, tutti da ricordare e poi... i brani, gli autori, i maestri direttori, gli intervenuti, gli attesi, i citati e via via tutto quanto parte concettualmente di una cronaca, ma il Redattore è tiranno e non concede deroghe agli spazi assegnati.

Allora diciamo in sintesi che la Rassegna è stata onorata dalla partecipazione delle seguenti bande:

- 1) Gran Concerto Bandistico Città di Conversano (Ba) - M^o Direttore Concertatore Giovanni Pellegrini;
- 2) Gran Concerto Bandistico Città di Montescaglioso (Mt) - M^o Direttore Concertatore Rocco Eletto;
- 3) Gran Concerto Bandistico Città di Bracigliano (Sa) - M^o Direttore Concertatore Fiorangelo Orsini.

Alla manifestazione è stata notata la graditissima presenza del Presidente della Giunta Regionale, Dr. Antonio Falconio, del Presidente dell'Amministrazione Provinciale Dr. Luciano D'Alfonso e... del venerato Maestro Nicola Centofanti.



Cepagatti. Il Presidente della Provincia, D'Alfonso, presente alla Rassegna delle Bande Musicali.

BANCA DI CREDITO COOPERATIVO

CASTIGLIONE MESSER RAIMONDO E PIANELLA

LA STORIA,

LA CULTURA,

LE TRADIZIONI,



GRANDI "VALORI" DA NON PERDERE CHE IL NOSTRO ISTITUTO HA FATTO PROPRI.

PER I TUOI INVESTIMENTI SCEGLI LE

OBBLIGAZIONI DELLA BANCA DI CREDITO COOPERATIVO DI CASTIGLIONE M. R. E PIANELLA



TASSO NOMINALE ANNUO

7,40 LORDO 6,47 NETTO

INTERESSI TRIMESTRALI AL

15 GENNAIO - 15 APRILE - 15 LUGLIO - 15 OTTOBRE

LE RICHIESTE DI SOTTOSCRIZIONE SARANNO ACCETTATE PER IMPORTO MINIMO DI L. 20.000.000 E/O MULTIPLI CON CHIUSURA SENZA PREAVVISO ALLA TOTALE SOTTOSCRIZIONE DEL PRESTITO OBBLIGAZIONARIO - PER QUALSIASI ULTERIORE INFORMAZIONE SI FA RIFERIMENTO AI FOGLI INFORMATIVI ANALITICI DISPONIBILI, CON IL REGOLAMENTO DI EMISSIONE, PRESSO TUTTE LE NOSTRE AGENZIE DI: CASTIGLIONE MESSER RAIMONDO - PENNE - LORETO APRUTINO - CERRATINA - ELICE.

Ricordo del Maestro della Banda di Cepagatti (Regione Abruzzo)

Ho conosciuto il Maestro Michele Lufrano

di Massimo Arcieri

Nel programma non scritto della I^a Rassegna per Concerti Bandistici tenuta a Cepagatti il 20, 21 e 22 settembre scorso è stato con forza inserito un sipario alla commemorazione. Abbiamo ricordato il Maestro Michele Lufrano, ultimo direttore e concertatore, per ora, della Banda Regione Abruzzo (Banda di Cepagatti).

Lo abbiamo ricordato alla buona, senza discorsi e menzioni ufficiali, lo abbiamo ricordato soprattutto non come un illustre defunto ma, così tra amici, come un amico momentaneamente assente, certi che da un moneto all'altro sarebbe spuntato, chissà come e chissà da dove per salutarci con la proverbiale bonomia.

Don Michele è momentaneamente assente, non è deceduto nel dicembre 1995, è ancora vivo e lo sarà sempre fino a quando l'ultimo dei suoi amici, l'ultimo dei suoi tanti estimatori non lo raggiungerà nella attuale dimora. Non sarà morto fino a quando l'ultima nota di una delle tante sue bellissime marce sinfoniche non cadrà nell'oblio di una futura generazione che ne rifiuti l'esistenza.

Verrà anche quel giorno, seppure lontano, ed allora noi suoi amici avremo la certezza di non esserci più in un mondo che non ha più niente di nostro né di Don Michele Lufrano.

Ho conosciuto Don Michele e affido a questo scritto un aneddoto di vita vissuta con lui. Non ricordo l'anno, non importa il mese ed il giorno, ma era un pomeriggio di primavera. L'aria, bagnata da uno scroscio breve ma intenso di pioggia tiepida, sicuramente scioccata, era limpida e brillante, la luce del giorno che cavalcava il primo pomeriggio era ovattata ed accogliente... la banda (Regione Abruzzo) si disponeva con bandistica solerzia a conseguire la formazione esterna



Il Maestro Michele Lufrano.

per l'esecuzione di una marcia sinfonica.

Era la prima esecuzione stagionale esterna e il Maestro Lufrano viveva con una certa ansia l'esordio della sua banda, tanto più che affidava in quel momento all'esecuzione l'ultima fatica, in ordine di tempo, di compositore: la marcia "Cepagatti in festa".

Alle prime note eseguite dalla banda il Maestro mi si pose accanto e cominciò a narrarmi in prosa con sue parole quanto aveva affidato alla musica. E mi parlò del mio paese, Cepagatti, così come lui lo sentiva, lo viveva, lo godeva, senza ipocrisia e senza trionfalismi, un ritratto lucido e calzante che mai avrei potuto immaginare. La sua sensibilità musicale aveva posto orecchio in una dimensione vietata agli umani ed aveva rubato il suono di un popolo, di un paese che quotidianamente vive della gente, di chi vi abita, vi nasce, vi muore.

Ecco allora vivida nella mente del musicista le due anime del po-

polo cepagattese che vivono e si combattono in aspro conflitto, ecco l'opera sommersa dei pacieri affidata alla voce rassicurante dei flicorni basso e baritono che borbottano e cantando assolvono le ragioni di entrambi i contendenti e quando tutto sembra non trovare pace e concordia perché ognuno rimane sulle proprie ragioni, ecco esplodere la festa brillante, incisiva, aggregante e risolutiva di ogni controversia.

Don Michele, come pochi, aveva dunque capito Cepagatti? Ne sono certo, anzi, a memoria di tutti, ci lasciava la sua marcia in eredità anticipata perché questo popolo che l'ha adottato e che lui ha amato, avesse una carta musicale d'identità disponibile alla lettura di tutti, Cepagattesi e non, perché scritta in lingua sicuramente universale, in musica.

Questo è quanto del Maestro Lufrano... no certamente! Può una formichina svuotare un granaio? Sì! Un granello alla volta.

"Uniamo tutte le Pro Loco del circondario..."

Intervista al Presidente della Pro Loco di Villanova, Cesare Leone.

Anche quest'anno la ProLoco di Villanova ha organizzato diverse manifestazioni di notevole successo. Siamo andati allora a sentire il presidente Cesare Leone per fare un po' il punto della situazione e parlare dei progetti futuri.

"A dire la verità -ha detto il presidente - quest'anno rispetto agli altri anni può sembrare che abbiamo fatto poco, in realtà è che gli anni scorsi abbiamo veramente organizzato tantissime manifestazioni mentre quest'anno abbiamo cercato di consolidare quelle maggiori, prima fra tutte il Carnevale".

Un momento cui partecipa molta gente mi pare.

Praticamente alla preparazione del Carnevale e all'allestimento dei carri allegorici partecipano tutti i cittadini di Villanova, per la sfilata poi arrivano in moltissimi anche dai Comuni vicini, anche perché senza false modestie il Carnevale di Villanova ha raggiunto livelli notevoli, diciamo che nei dintorni solo quello di Francavilla è di maggior richiamo.

E per l'anno prossimo?

Innanzitutto il 18 ottobre ci saranno le elezioni per il rinnovo delle cariche, speriamo di riuscire a coinvolgere persone nuove, magari cittadini che già erano vicini alla Pro Loco e se ne sono allontanati per disguidi banali. Soprattutto in questo modo arriveranno anche idee nuove e sarà possibile evitare di fossilizzarsi sempre nelle stesse iniziative. Se sarò confermato come presidente inoltre ho intenzione di cercare la collaborazione delle Pro Loco dei paesi vicini per organizzare manifestazioni comuni.

Questo mi pare una proposta veramente interessante, in questo modo si potrebbero concentrare le forze e ridurre i costi.

Certo, ma oltre alla riduzione degli sprechi ci sarebbe anche la possibilità di uscire da una realtà spesso troppo stretta, si potrebbero proporre finalmente iniziative cui non parteciperebbero sempre le stesse persone, si potrebbe avviare insomma un confronto che darebbe ottimi risultati sotto molteplici punti di vista.

Il progetto infatti è molto articolato e nasce da un'esperienza che abbiamo fatto per diversi anni a Villanova, quella dei giochi estivi. E' mia intenzione infatti contattare i presidenti delle Pro Loco dei paesi vicini per proporre loro di progettare insieme un'estate di manifestazioni collettive, con appuntamenti nei territori dei vari comuni coinvolti. Poi si potranno organizzare giochi o altro, dal confronto emergeranno sicuramente più idee.



Cesare Leone, Presidente della Pro Loco di Villanova.

La collaborazione potrebbe partire anche dal prossimo Carnevale: ogni ProLoco potrebbe preparare uno o più carri e poi la sfilata si potrebbe ripetere in tutti i paesi coinvolti. A dire la verità un tentativo simile l'abbiamo già fatto l'anno scorso con Cerratina e Castellana, ma poi non se ne è fatto niente perché loro avevano i soliti problemi di partecipazione.

A Villanova invece questi problemi non ci sono? No, la partecipazione dei cittadini sicuramente non manca. Da questo punto di vista è stato molto importante l'essere riusciti a spolitizzare la Pro Loco, adesso questa è sentita come un'istituzione di tutti, dove chiunque può collaborare senza steccati legati alle appartenenze politiche. Altrove invece succede che ad ogni cambio di amministrazione cambia anche la Pro Loco. Purtroppo però anche noi abbiamo dei problemi.

I principali?

Uno su tutti: non abbiamo una sede. Veramente l'attuale amministrazione comunale ci ha messo a disposizione i locali dell'ex asilo Pignatelli, ma nonostante i nostri lavori di restauro tali locali sono tutt'ora inagibili, ci piove dentro. E non avere una sede significa dover rinunciare a tante attività che avevamo in programma, primo fra tutti l'apertura di un centro per i giovani, con una sala di lettura, una biblioteca, una sala dove poter guardarsi dei films, ecc.

Un altro problema poi è quello dei rapporti con l'amministrazione comunale.

Questa amministrazione non è abbastanza attenta ai problemi della promozione culturale? Esatto, ma non si tratta di un problema di quest'amministrazione in particolare. E' da sempre che il Comune considera troppo poco le attività della Pro Loco. Ci sono dei casi di fattiva collaborazione, come quello con l'attuale assessore alla cultura, ma in generale quella che manca è la considerazione delle attività da noi promosse, faccio solo un esempio: durante la preparazione dell'ultimo Carnevale si era organizzata la visita dei bambini della scuola materna nei posti dove si stavano costruendo i carri, tutto era pronto ed organizzato, ma poi la cosa è saltata perché la mattina in cui i bambini dovevano andare il Comune non ha mandato lo scuolabus a prenderli.

Per quello che riguarda i fondi invece. Anche questa è una nota dolente. Il Comune ci dà 4-5 milioni l'anno, ma per fare un'esempio noi abbiamo avuto i fondi dello scorso anno, ma stiamo ancora aspettando quelli di tre anni fa. Ci sono invece iniziative cui il Comune contribuisce con molti più soldi, anche se danno poco o nulla alla crescita culturale del paese.

Ma ripeto, questa non vuole essere una critica rivolta a quest'amministrazione in particolare, è più una considerazione generale sull'atteggiamento delle istituzioni nei confronti delle Pro Loco, e se vogliamo è anche un appello affinché in futuro il nostro impegno sia considerato di più e si possa instaurare una collaborazione più stretta.

Amministratori rinviati a giudizio per abusi edilizi, ritarderanno ancora di più l'apertura della caserma. A me in particolare non interessa entrare nel merito delle vicende giudiziarie o degli stessi presunti abusi, quello che è veramente urgente è che si trovi un'alternativa. Se la situazione rischia di rimanere bloccata può essere utile forse ricorrere alla temporanea esecutività proposta dal Prefetto, per poi usare i due anni successivi per costruire una nuova caserma. Ad esempio si potrebbe utilizzare l'area appena acquistata dal Comune a ridosso del Municipio, basterebbe variarne la destinazione d'uso di una piccola parte.

E oltre alle questioni di ordine pubblico? Un'altra situazione insostenibile è quella del traffico. E' inconcepibile che tra le opere pubbliche programmate non ci sia un serio piano di viabilità. A Cepagatti manca la circonvallazione e dunque i mezzi pesanti passano nel centro cittadino imponendo rumori ed inquinamento a livelli insopportabili. Tutto questo incide in modo inaccettabile sulla qualità della vita dei cittadini, ma l'amministrazione non sembra preoccuparsene visto che non ha previsto neanche di iniziare uno studio, incaricando qualche tecnico competente. Mentre pare che per altre cose gli incarichi tecnici fioccano facendo sborsare parecchi soldi al Comune.

Questo è forse un altro dei problemi che voleva sottolineare? Certo, Cepagatti spende fior di quattrini per incarichi tecnici, pensi che solo il signor "Santrecca" (cioè l'inscindibile accoppiata ingegner Santroni + architetto Petrecca) ha percepito nel 1995 oltre 150 milioni

Cepagatti, "Il Melograno" un'associazione da imitare

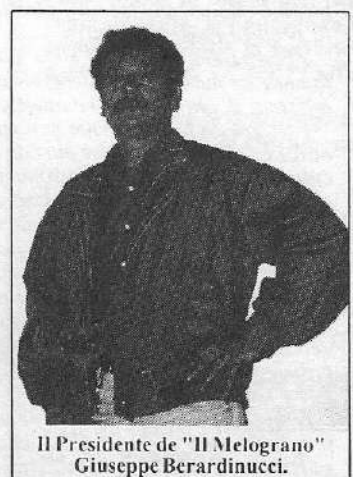
ad ottenere qualche aiuto dai privati (ad esempio il biliardo, donato da Giuseppe Santucciono, la televisione, data dai fratelli Di Zio di Spoltore o alcuni materiali per il campo di bocce). Tutta la vita de "Il Melograno" è autogestita dai soci, mentre gli indirizzi principali sono dati da un direttivo eletto dai capifamiglia, attualmente così composto: presidente Berardinucci Giuseppe, vice presidente Pietrangelo Guido, dirigenti Fantacuzzi Francesco, Finocchio Alberto, Di Lorito M. Luisa, Pejaccia Gino, Petaccia Emilio, Di Domenico Nevio, Sborgia Camillo (cui vanno i ringraziamenti di tutti i soci per l'aiuto dato nel far partire il centro).

Naturalmente le attività organizzate dal centro sono per soli soci (altrimenti le spese SIAE assorbirebbero tutti i fondi), ma questo non deve far pensare ad un circolo di poche persone: attualmente sono tesserate 98 famiglie (la tessera infatti è familiare) e ciò significa circa 400 persone che possono usufruire

dei servizi del centro, con una presenza fissa di non meno di 100 persone nei vari momenti come feste, tornei, ecc. Il centro è aperto, oltre che in occasione delle varie feste, tutti i giorni festivi (dal pomeriggio) e nei prefestivi (dalle 20.00 circa), inoltre presta alcune sue sale alla parrocchia e permette ai giovani di autogestirsi i locali per i loro incontri.

Per il futuro il progetto più ambizioso riguarda l'organizzazione di un doposcuola per i ragazzi che ne hanno bisogno, purtroppo però per ora il progetto è fermo poiché non c'è ancora sufficiente personale, volontario, per impartire le lezioni. Nel frattempo tutta l'attenzione è rivolta al 26 ottobre quando con una bella castagnata si inaugurerà il nuovo campo di bocce.

Un momento molto atteso, viste le vicende che hanno portato alla demolizione del precedente (reclami del vicinato), e sicuramente gratificante, dopo il notevole lavoro degli stessi soci per costruire il nuovo campo.



Il Presidente de "Il Melograno" Giuseppe Berardinucci.



Alcuni soci de "Il Melograno" sul nuovo campo da bocce.

A Cepagatti comandano quattro persone!

Intervista al consigliere comunale di minoranza Francesco Cola.

di Francesco Baldassarre

(continua dalla prima pagina)

di parcella. Secondo me è giusto pagare gli incarichi tecnici alle tariffe più alte solo se si tratta di tecnici altamente specializzati, le altre prestazioni invece dovrebbero essere a convenzione, su un insieme di opere, in modo che il Comune possa risparmiare. Oppure se proprio l'amministrazione deve tirar fuori queste cifre allora conviene veramente che assuma nell'ufficio tecnico un ingegnere, come già proposto in Consiglio Comunale, in modo da far cessare tutti questi incarichi all'esterno. Purtroppo pare che ormai la parola d'ordine sia privatizzare e dismettere, anche a livello comunale.

Mi pare di capire che lei non è d'accordo sulla necessità di privatizzare e appaltare all'esterno servizi comunali?

Il discorso è diverso e non riguarda tanto le opere pubbliche generalmente intese. Il problema degli appalti riguarda più i servizi, è in questo campo che il Comune si sottrae sempre più potere affidandolo a privati. Con appalti sempre più a lungo termine e sempre più vincolanti il Comune si disfa di interi settori della pubblica amministrazione e soprattutto perde la reale capacità di controllo sugli stessi. L'ultimo esempio è quello della società per la riscossione dei tributi, una società cui il 30% è detenuto dai comuni di Cepagatti, Rosciano, Nocciano e Moscufo, mentre il restante 70% è in mano ad un privato. Questo è inconcepibile, vanno bene gli accordi con i privati, ma la maggioranza del potere deve rimanere al pubblico. In ambito comunale le privatizzazioni selvagge vanno solo a discapito dei cittadini che ci perdono in qualità dei servizi. Sempre a proposito della società di cui dicevo prima secondo me è molto forte

il rischio che si ricada nello stesso contratto stipulato a suo tempo con la CERIN.

Bene, finora abbiamo toccato tutte questioni abbastanza specifiche, ma lei mi ha anche accennato ad un malessere più generale.

Che è poi il problema più importante: a Cepagatti comanda un'oligarchia. In quest'amministrazione comandano in pochi, sono sempre i soliti quattro o cinque che parlano in Consiglio Comunale, sempre i soliti che prendono le decisioni importanti. E' inutile fare i nomi, ma Cepagatti è nelle mani di queste persone, sono solo loro a decidere il futuro del paese, senza nessun confronto con la cittadinanza o con le altre forze politiche (e non voglio parlare dei rapporti all'interno della maggioranza visto che queste sono cose loro). E' proprio in seguito a questi atteggiamenti che è venuto meno lo spirito di collaborazione con cui la nostra lista aveva iniziato a fare opposizione. E la cosa più grave è che questa carenza di democrazia si avverte proprio quando al governo ci sono forze che da sempre avevano fatto della democratizzazione della vita cittadina un loro cavallo di battaglia, penso ad esempio al PDS.

Per il futuro quindi cosa prevede?

Beh, io posso prevedere solo il futuro mio e del "Movimento Democratico Cittadino". Per quello che riguarda infatti sia me, sia Carlo Santucciono, siamo intenzionati a continuare il nostro impegno solo all'interno di una lista civica. Non crediamo ad una cieca contrapposizione Polo - Ulivo e pensiamo che la cosa migliore sia confrontarci sui programmi e sulle possibilità di amministrare con efficienza a vantaggio dell'intera popolazione.

IMMOBILIARE TUCCI

Via Piave, 27 - CEPAGATTI (Pe) - Tel., Segr. tel. e Fax 085/974892

VENDITA APPARTAMENTI

BRITTOLE: Loc. Cannatina, miniappartamento per vacanze in montagna, in piccolo residence.
CATIGNANO: Porzione di fabbricato comprendente un appartamento al piano primo, un appartamento al piano secondo e garage al piano terra. Possibilità di vendita frazionata.
CUGNOLI: Centro storico, miniappartamento mq 30 ristrutturato ed ammobiliato.
CEPAGATTI: Appartamento al piano primo composto da soggiorno, cucina, camera, doppi servizi, rip., posto auto al piano terra.
CEPAGATTI: Appartamento al piano rialzato di mq 140 oltre a piano seminterrato di mq 70 ad uso cantina e autorimessa.
CHIETI SCALO: Appartamento al piano secondo, ben ristrutturato nel 1995, composto da 2 camere, bagno, cucina, soggiorno, pranzo.
PESCARA: Trav. Via Tavo. Appartamento con ottime finiture al piano rialzato composto da soggiorno, cucina, 2 camere, doppi servizi, ripostiglio e giardino esclusivo di mq 200 con gazebo e barbecue e garage al piano seminterrato.
NOCCIANO: Appartamento in edificio bifamiliare composto da soggiorno, zona cottura, 3 camere, doppi servizi e garage al piano seminterrato.
S. TERESA DI SPOLTRE: Appartamenti di nuova costruzione di varie metrature dotati di ottime finiture.
VILLANOVA: Appartamento al piano terreno in stabile di nuova costruzione composto da soggiorno, cucinino, 3 camere e doppi servizi, giardino e garage esclusivi.
VILLANOVA: Prestigioso appartamento composto da soggiorno, cucina, pranzo, 2 camere, 2 bagni, terrazzi.
VILLANOVA: Appartamento mansardato mq. 110 utili.

VENDITA CASE SINGOLE E SCHIERE

CATIGNANO: Casa singola su due piani di mq 90 ciascuno con giardino.
CEPAGATTI: Adiacenze chiesa S. Lucia. Casa singola su due piani di mq 50 ciascuno da ristrutturare.
CEPAGATTI: Villa unifamiliare disposta su 4 livelli di mq 130 ciascuno.
CEPAGATTI: Villetta a schiera con sviluppo su 3 livelli di mq 55 ciascuno e giardino esclusivo.
CEPAGATTI: Porzione di bifamiliare in corso di costruzione composto da piano seminterrato di

VENDITA TERRENI

CEPAGATTI: Terreno agricolo di mq 700 in ottima posizione.
CEPAGATTI: Terreno agricolo di mq 14.000 con progetto approvato per la realizzazione rimessa attrezzature agricole.
CEPAGATTI: Terreno agricolo di mq 18.000 con possibilità di edificazione.
CEPAGATTI: Terreno per la realizzazione di mc 7.800 di costruzione per edilizia abitativa convenzionata. Ideale per società cooperative edilizie.
CEPAGATTI: Terreno agricolo da mq 10.000 a mq 15.000.
CEPAGATTI: Terreno agricolo di mq 1.500 ottima posizione con asseveramento per edificazione.
CEPAGATTI: Lotti di terreno edificabili da mq 800 a mq 1.000 edilizia residenziale.
CEPAGATTI: Terreno agricolo di mq 15.000 con fabbricato in corso di realizzazione.
NOCCIANO: Località Cerasa. Lotto di terra edificabile di mq 700.
VILLANOVA: Prossimità ristorante La Lanterna. Lotto di terreno di mq 800.

AFFITTI

CEPAGATTI: Centro. Locale al piano rialzato, per uso ufficio o commerciale, mq 27.
CEPAGATTI: Capannone commerciale di mq 2.000 anche frazionabile.
CEPAGATTI: Appartamento composto da soggiorno, ang. cottura, letto e bagno, disp. a fine estate.
CEPAGATTI: Locale commerciale di mq 75 in zona centrale.
CEPAGATTI: Appartamento composto da ang. cottura, letto e bagno disponibile a fine estate.
CEPAGATTI: Appartamento composto da soggiorno, cucina, 2 camere, doppi servizi.
SILVI MARINA: N° 2 locali commerciali di mq 75 ciascuno e n° 2 locali commerciali di mq 90 ciascuno con possibilità di fusione parziale o totale per locali di mq 170 e 340.
VILLANOVA: Locali commerciali di mq 33, mq 65, mq 110.
VILLANOVA: Prestigioso appartamento di nuova costruzione composto da soggiorno, pranzo, cucina, 2 camere, doppi servizi, ampio terrazzo.

ATTIVITA' COMMERCIALI

CEPAGATTI: Cedesi avviata attività settore alimentare.

VENDITA LOCALI E CAPANNONI COMMERCIALI

CEPAGATTI: Locale commerciale di mq 80 ristrutturato.
CEPAGATTI: Locale per attività artigianale di mq 20.
VILLANOVA: Capannone commerciale di mq 2.000 su mq 1.500 di terreno, possibilità di vendita frazionata.
VILLANOVA: Locali commerciali di varie metrature fino a complessivi mq 200.

Marchionne
 PANIFICIO PASTICCERIA
 SERVIZI PER CERIMONIE
 (Gradita la prenotazione)
 Via Trappeto Grande, 1
 tel. 085/973298
 PIANELLA - PE

**OREFICERIA
 ARGENTERIA
 CANTO'**
 Coppe - Targhe
 Trofei - Incisioni
 Via Roma, 5 - Tel. 085/974576
CEPAGATTI (Pe)

Rassegna delle delibere della Giunta Comunale di Pianella

La ditta Di Francesco vince la gara per le mense scolastiche

Delibera n° 654 - Giunta Comunale del 13/9/96. Tra le offerte delle ditte che avevano risposto all'invito dell'amministrazione comunale per la gestione del servizio di mensa scolastica presso le scuole materne e dell'obbligo del Comune, è risultata la più vantaggiosa quella della ditta Di Francesco Angelo di Chieti. Il costo fissato per ogni pasto è di L. 4.690 IVA inclusa.

38.000.000 di lire per gli arredi delle cucine della scuola materna di Cerratina e Castellana

Delibera n° 655 - Giunta Comunale del 13/9/96. Ravvisata la necessità di provvedere all'acquisto delle attrezzature per il ripristino delle cucine annesse alla scuola materna di Cerratina e di Castellana, la fornitura è stata aggiudicata alla ditta Quartiglia di Roseto degli Abruzzi, per una somma complessiva di L. 38.641.442.

1.800.000 lire assicurare i veicoli del Comune

Delibera n° 668 - Giunta Comunale del 13/9/96. Liquidazione premio di assicurazione della polizza di R.C. stipulata con la soc. Lavoro & Sicurtà di Pescara relativa ad uno scuolabus, costo L. 1.359.000.

Delibera n° 667 - Giunta Comunale del 19/9/96. Liquidazione premio di assicurazione della polizza di R.C. stipulata con la soc. Lavoro & Sicurtà di Pescara relativa al veicolo APECAR, costo L. 420.000.

Si affitta di nuovo la sala del Ristorante Casabianca

Delibera n° 676 - Giunta Comunale del 5/9/96. Come già avvenuto in occasione del concorso per ragioniere, si è deciso di affittare una sala del ristorante Casabianca per le prove scritte dei concorsi di "geometra" e "assistente tecnico". Il costo è sempre di L. 800.000.

La carta per le fotocopiatrici arriva da S. Marino

Delibera n° 652 - Giunta Comunale del 5/9/96. Si ordina una fornitura di L. 485.520 di carta per fotocopiatrice presso la ditta KARNAK di San Marino.

Se gli obiettori arrivano troppo presto...

Delibera n° 674 - Giunta Comunale del 13/9/96. Gli obiettori di coscienza richiesti dal Comune di Pianella sono arrivati troppo presto, conseguentemente non si è potuto provvedere subito ad appaltare il servizio mensa per gli stessi. Si è provveduto quindi per il periodo iniziale ad indirizzarli prima presso il ristorante "Lu piatt call", poi presso "La Gastronomica" di Di Girolamo Giovanna. La spesa totale è stata di L. 1.555.000. Sempre per provvedere alle necessità degli obiettori si sono acquistati L. 117.330 di prodotti per l'igiene personale presso il supermercato "Conad" di Di Lorito Giancarlo e un piatto doccia (L. 276.983) da installare presso l'ex sede del Municipio, dove saranno sistemati gli alloggi degli obiettori.

10.000.000 di lire per segnali stradali

Delibera n° 677 - Giunta comunale del 13/9/96. Si provvede a una fornitura di segnaletica stradale per L. 10.445.820 dalla ditta Delta Segnaletica di Falconara (AN).

Un monumento ai caduti in Piazza Garibaldi

Delibera n° 76 - Consiglio Comunale del 13/9/96. L'amministrazione comunale ha indetto un appalto concorso per "elemento artistico commemorativo dei caduti di Pianella di tutte le guerre". Il monumento sarà realizzato in Piazza Garibaldi e non potrà avere un costo superiore ai 30 milioni.

Si ripara uno scuolabus

Delibera n° 644, Giunta Comunale del 5/9/96. Per un intervento meccanico su uno scuolabus è pagata all'officina Del Grammastro Vincenzo la somma di L. 639.000.

Una ringhiera per Piazza Garibaldi

Delibera n° 643 - Giunta Comunale del 5/9/96. La giunta ha deliberato l'acquisto di una ringhiera in ferro da collocare in P.zza Garibaldi, angolo via F. Baracca. L'opera, del costo di L. 1.106.700 è stata commissionata alla ditta Del Biondo s.n.c di Pianella.

48.000.000 di lire per il responsabile uffici tecnici

Delibera n° 645 - Giunta Comunale del 5/9/96. Poiché il settore operativo dell'area tecnica era privo di funzionario responsabile tale incarico è stato affidato all'ing. Mauro della Penna, per anni uno (rinnovabili), con una spesa di L. 48.066.480.

Finalmente un po' di colore per la palestra della scuola media

Delibera n° 647 - Giunta Comunale del 5/9/96. Per provvedere alla tinteggiatura della palestra della scuola media sono stati acquistati dalla ditta Benson colori s.r.l di Cerratina L. 800.000 di vernici.

Si completano i parchi

Delibera n° 692 - Giunta Comunale del 25/9/96. L'amministrazione ha deciso di completare i parchi progettati dall'architetto Bruno di Fonzo, fra le ditte invitate l'offerta migliore è stata fatta dalla ditta De Luca Giovanni di Silvi. Il completamento dei parchi costerà al Comune poco più di 105 milioni di lire.

Affitto locali del giudice di pace

Delibera n° 690 - Giunta Comunale del 25/9/96. Vista la necessità di prorogare per altri tre mesi la permanenza dell'Ufficio del Giudice di Pace negli attuali locali, la Giunta ha provveduto a rinnovare il contratto d'affitto con il signor Faieta Ernani, con una spesa complessiva di L. 3.600.000 per tre mesi.

Prove di carico per due edifici comunali

Delibera n° 696 - Giunta Comunale del 25/9/96. In previsione di alcune opere di ristrutturazione della scuola elementare di Castellana e della Piazza dei Vestini (copertura mercato coperto) si è provveduto a predisporre una verifica statica degli stessi edifici. La spesa prevista per le due prove di carico è di L. 5.000.000.

Musica insieme per crescere insieme

di Orietta Cipriani

Ci aspetta un bellissimo autunno con i suoi mille colori di fuoco ed un proficuo inverno, con il piacere riscoperto ogni anno di stare in compagnia, magari di fronte ad un fuoco acceso, nel caldo delle nostre case.

Cosa c'è di più bello che sottolineare questi momenti con un poco di buona musica da fare in compagnia? Noi dell'Associazione Accademica Musicale "Mozart" di Pianella ci proponiamo di diffondere la cultura musicale nel nostro paese affinché l'avvicinamento allo studio e alla comprensione di uno strumento musicale diventi per ognuno un modo di esprimere se stesso e la propria sensibilità.

L'associazione, infatti e con essa i suoi insegnanti, propone a ciascuno di compiere un cammino educativo in quel mondo meraviglioso che è l'arte musicale, al fine di stimolare la creatività e l'interiorità di ciascuno.

Non esiste un'età per poter iniziare ad amare la musica. I corsi, infatti, sono aperti a tutti; si può partire da 3 anni fino ad arrivare ai corsi amatoriali per tutti coloro che vogliono trascorrere dei momenti piacevoli dopo una giornata di lavoro.

Dunque non c'è un tempo, un momento preciso per iniziare ad esprimere le proprie emozioni perché la musica è e deve poter essere espressione di sé.

Giunta ormai al suo secondo anno di attività musicale l'Associazione Accademica Musicale "Mozart" di Pianella è pienamente soddisfatta dell'andamento e dei risultati conseguiti nel precedente anno scolastico. L'associazione vuole fondamentalmente avvicinare con gioia alla musica, grandi e piccoli, impartendo lezioni individuali, per favorire in ognuno la propria crescita emotiva.

Ecco perché non ha di mira la quantità, se per quantità si intende un numero considerevole di alunni, ma di accettare le adesioni di chi ha un vero interesse per la musica.

Con questo la presidente non vuole dire che l'associazione nasce con finalità selettive ma con l'intento di formare ragazzi culturalmente preparati. Saranno poi i concorsi, le rassegne e gli esami ministeriali a valorizzare la loro bravura. Oggi più che mai è opportuno creare spazi validi sul piano educativo e formativo, capaci di offrire ai giovani uno sbocco professionale e agli adulti un diversivo alla vita stressante di tutti i giorni.

L'associazione impartisce lezioni individuali per tutti gli strumenti musicali, con un periodo di prova gratuito. Alla fine dell'anno scolastico, oltre al saggio finale e agli esami di passaggio, gli allievi più meritevoli parteciperanno a rassegne e saggi per l'Abruzzo.

E' auspicabile che le iniziative artistiche che l'associazione propone siano sorrette dalle autorità preposte per dare la possibilità di diffondere la cultura musicale nella società e dare ai giovani un modo per fare esperienze artistiche valide per la loro formazione professionale.

Pianella

Voci di paese

Nel centro storico "basta con i piccioni"

Certo Pianella non è Venezia, ma per i cittadini che vivono nel centro storico, in particolare quelli che abitano nella zona della Chiesa di S. Antonio Abate, il fastidioso procurato dai piccioni è notevole. «Non si tratta di avversione per gli animali o antiambientalismo, il fatto è che ormai i piccioni sporcano dappertutto». «I piccioni mi sono anche simpatici, ma non sono uccelli puliti e come accade con molti altri animali c'è il rischio che trasmettano infezioni anche all'uomo».

«Ormai la zona intorno alla chiesa di S. Antonio è tutta una enorme caccia di piccione, è ora di prendere qualche provvedimento, non credo che una tale situazione igienica sia ottimale, soprattutto per chi ha bambini piccoli».

«In effetti è vero, sporcano dovunque, ma dopotutto c'è tanta gente che va fino in piazza S. Marco a Venezia per farsi fotografare tra i piccioni...»

«No, l'Autovelo no!»
Non si può dire che l'iniziativa dell'amministrazione comunale di installare in prova un'apparecchiatura per il rilevamento elettronico della velocità abbia riscosso molto successo. Certo nessuna multa è stata mai gradita, ma quelle che arrivano di sorpresa, mesi dopo lo scatto. «a tradimento» della diabolica macchinetta, sembrano le più indigeste».

«Non bastava il comune di Spoltore che miete vittime quotidiane fra i Pianellesi che vanno a Pescara, adesso chi si reca al lavoro rischia di prendere anche 4 multe al giorno (per un totale di 1 milione)».

«L'autovelo di Pianella multerà solo Pianellesi, almeno Spoltore si arricchisce soprattutto alle spalle di cittadini di altri comuni».

«E' ipocrita dire che l'autovelo serve a far moderare la velocità, ci sono altri sistemi altrettanto efficaci e meno onerosi per gli automobilisti, la verità è che il Comune ha bisogno di soldi».

Naturalmente poi c'è anche chi è d'accordo con l'iniziativa:

«Finalmente, era ora che si prendessero provvedimenti contro coloro che scambiano le vie del paese per il circuito di Montecarlo, forse a suon di multe metteranno la testa a posto!».

In attesa dei "cantieri elettorali"

Mancano ancora parecchi mesi alle elezioni per il rinnovo dell'amministrazione comunale, ma già l'evento si sente nell'aria e così i cittadini si preparano ai soliti lavori pubblici prelettorali, è impensabile infatti che si arrivi alle elezioni senza la rituale opera di "imbellettatura" di tutto ciò che può essere imbellettato. Come sempre c'è chi è contento e chi si lamenta: «Bisognerebbe rivotare ogni anno, così almeno qualche lavoro si farebbe».

«Almeno l'amministrazione farà qualcosa per Pianella centro, visto che finora tutti i lavori si sono concentrati nelle frazioni o nelle depolverizzazioni di strade rurali».

«Non ci resta che approfittare di questo periodo prelettorale per cercare di ottenere tutto quello che altrimenti resta solo una promessa».

«Se c'è una cosa che mi manda in bestia è l'allestimento dei cantieri prelettorali, mi sembrano una presa in giro per il cittadino, come se due buche per strada possono far dimenticare tutto quello che non si è fatto prima».

«L'operato dell'amministrazione va giudicato nell'arco dell'intero quadriennio, non sono certo gli interventi dell'ultimora che possono far cambiare idea ai cittadini».

«E' inutile che adesso il Sindaco si affanni a fare qualcosa per il centro di Pianella, se non lo si è capito finora che gli interessa solo Cerratina...».

**Naturalmente tutte le frasi virgolettate sono solo "voci", quindi non il risultato di interviste, bensì semplici spezzoni di discorsi sentiti in giro per il paese: al bar, negli ambulatori, al mercato, e riportati più o meno fedelmente.*

Noi, con i nostri 10 anni di attività

di Antonella Del Giudice e Crispi Seccia

Noi siamo così, sorridenti, anche dopo una prima teatrale che comporta mesi di prove, scelte difficili di musiche, costumi, scenografie e luci. Il nostro scopo non è quello di vincere una gara o una medaglia ma quello di creare qualcosa che rispecchi i vari momenti della vita: a volte allegri, a volte tristi.

Nelle nostre mani non abbiamo solo corpi da far muovere armoniosamente ma soprattutto persone che devono riuscire ad immedesimarsi in quello che stanno interpretando e riuscire a convivere nella stessa sala di danza dividendosi tutte le emozioni tipiche di una grande e vera famiglia.

Nella nostra "famiglia" le ore di lezione trascorrono tra formazione del corpo e della mente, ma non nascondiamo che ci dedichiamo anche ai festeggiamenti dei compleanni dei nostri allievi, a Natale facciamo il nostro bell'albero con premi e regali per tutti, poi arriva il Carnevale e mi sembra giusto che ognuno di noi decida di mascherarsi per festeggiare a tempo di musica, ed in questi 12 anni di attività ne ho viste di mascherine bellissime!

Poi aprile è il mese dedicato agli esami di danza classica e moderna, con esaminatori che arrivano dalla Royal Academy e dall'Imperial Society, entrambi di Londra; a questi esami ci si arriva seguendo dei programmi di studio ideati da esperti nel settore e diversi a seconda dell'età degli allievi. Superando questi esami ci si avvia alla carriera professionale di ballerino o di insegnante, ovviamente non

sono obbligatori, ma li consigliamo per motivi professionali ma, soprattutto, educativi, del resto la vita è un esame continuo, o no?

Poi arriva il mese di giugno atteso da noi, dagli allievi e dai genitori con grande ansia ed emozione poiché è arrivato il momento del saggio di fine anno, dove tutto si

concentra in quelle magiche ore di spettacolo dove dai più piccoli ai più grandi siamo tutti lì su quell'importante palcoscenico a cercare di essere atleti e artisti.

Sì, ho detto proprio atleti, infatti studi e ricerche hanno dimostrato che i ballerini classici "fanno sport", che i calciatori o i nuotatori, chi volesse approfondire gli aspetti fisiologici della danza classica, e perfino capire la sfida alle leggi della fisica implicata dalla magia sospensiva in aria di un "gran jeté" o da 32 giri consecutivi, trova soddisfazioni in "Fisiologia e psicologia degli sport", un volume scritto a sei mani da Franco Saibene e Gabriele Cortili, fisiologi, e Bruna Rossi, psicologa.

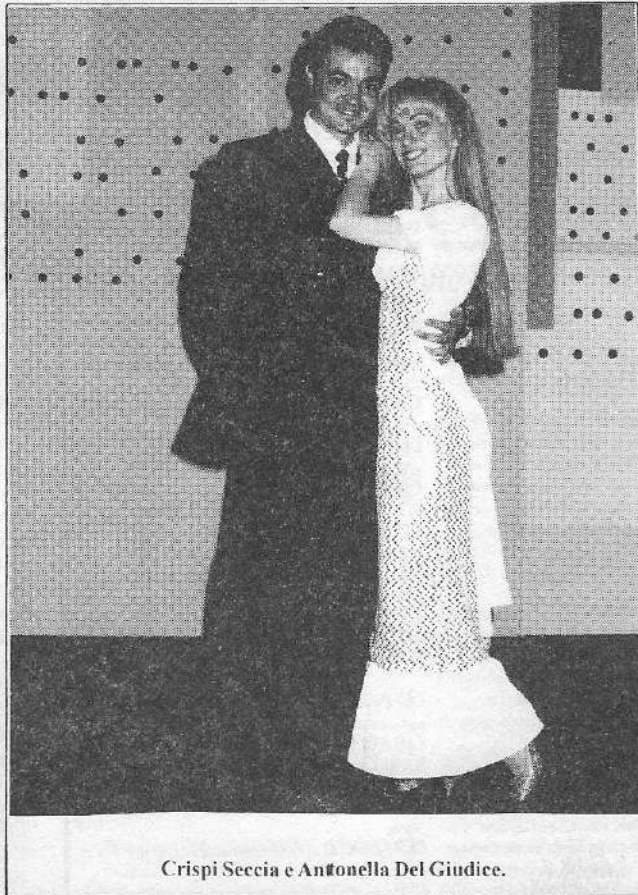
Tornando ai nostri saggi in questi anni abbiamo avuto l'onore di avere ospiti ballerini di fama internazionale, ma non mi

soffermo qui a citare i loro nomi poiché mi sembrerebbe di voler togliere l'attenzione e l'importanza ai miei allievi: non è professionale avvalersi di un elenco di grandi nomi per far apparire grande il proprio lavoro.

Vorremmo inoltre ringraziare tutti quei genitori che credendo non solo nelle nostre qualità artistiche ma soprattutto in quelle educative ed umane, da anni ci affidano il compito di contribuire alla formazione dei propri figli.

Ed ora per dovere di cronaca vorremmo citare tutti gli spettacoli fatti dal Centro Fantasie in questi 10 anni... No scherziamo, non ci basterebbero tutte le pagine di questo giornale, ci limiteremo ad elencare quelli fatti nel 1996 fino al 23 settembre giorno in cui stiamo scrivendo questo articolo:

- 18.3.96: Partecipiamo al teatro Marrucino di Chieti ad una gala di danza con altre 10 scuole;
- 22.6.96: Saggio spettacolo al teatro Circus di Pescara;
- 16.7.96: Ospiti d'onore all'arena dell'ex Gaslini in uno spettacolo di beneficenza a favore dell'A.I.L. di Pescara;
- 20.7.96: Organizziamo la seconda edizione di "Danzando insieme", gala di danza con 18 scuole di danza di tutto l'Abruzzo, in beneficenza per la F.I.S.D.;
- 21.7.96: Spettacolo di danza e moda organizzato a Cerratina in beneficenza a favore dell'UNICEF;
- 26.7.96: Spettacolo di danza a Pianella, dopo tre anni di assenza;
- 15.8.96: Intervento a "Fatti e misfatti" su Italia Uno;
- 31.8.96: Riapertura della stagione del "Teatrizz";



Crispi Seccia e Antonella Del Giudice.

A.C.A. Associazione Comuni Abruzzo
per il progetto S.M.I.L.F. Sistema Multimediale Lavoro e Formazione

PER LA RICERCA ED IL MIGLIORAMENTO DEL TUO POSTO DI LAVORO rivolgiti presso CENTRO OPERATIVO S.M.I.L.F. di CEPAGATTI
(Lunedì - Mercoledì - Venerdì ore 15,00/17,00 - Martedì ore 10,30/12,30)

Municipio di Cepagatti - Tel. 08597401

UNIPOL ASSICURAZIONI **QUADRO PREVIDENZA**

Agenzia di CEPAGATTI
Via E. Casella - Tel. 085/979343
Sub-Agenzia di PIANELLA
c/o Sig. Luciano Pierdomenico
Tel. 085/972530

Il nuovo servizio Unipol di consulenza pensionistica.

Pianella fra le grandi del calcio regionale

Come da parecchi anni a questa parte ormai, il Pianella ha iniziato la sua avventura nel campionato regionale di Eccellenza. Quest'anno avrà di fronte squadre di grossi centri e con trascorsi illustri, tra le altre Lanciano, Penne, Luco dei Marsi, Renato Curi, ecc. Per affrontare al meglio questa nuova sfida la società ha provveduto quindi a rinforzare la squadra, anche per non ripetere il finale al cardiopalma dell'anno scorso, con la salvezza conquistata all'ultimo minuto. Sono stati acquistati infatti il portiere D'Incecco, il terzino Zappacosta, i centrocampisti Mancini e Gabrieli e gli attaccanti Sciannameo, Di Giustino e Di Pietro. Questi nuovi acquisti andranno naturalmente ad affiancare diversi elementi rimasti dallo scorso anno e soprattutto il nucleo dei giovani di Pianella: Alessandro Di Leonardo,

Luca Appignani, Gianni di Domenico, Andrea Scorrano e la bandiera della squadra Gabriele Pretara. Inoltre è arrivato dal Sant'Omero anche un nuovo allenatore, il mister Cipolletti, mentre il nuovo direttore sportivo è Mario di Santo, con illustri trascorsi nel Francavilla.

E i frutti di questa campagna acquisti non si sono fatti attendere visto che il Pianella ha iniziato nel migliore dei modi la sua stagione tra le grandi e tutto lascia sperare per il prosieguo in un buon campionato, senza grosse ambizioni ma con molte soddisfazioni da regalare ai propri tifosi. La società, nonostante le dimensioni ristrette (sono solo in quattro: Sergio Di Leonardo, Tarcisio Ricci, Antonio di Leonardo e Gianni Antonucci), è infatti molto orgogliosa di riuscire a tenere il nome di Pianella fra quello di centri molto

più grossi e titolati e spera naturalmente nell'aiuto di un pubblico sempre più numeroso. Per ora la campagna abbonamenti è andata abbastanza bene, se non altro l'iniziativa del prosciutto ha fatto parlare molto della squadra e questo è sicuramente un bene, ed anche l'affluenza nelle partite casalinghe è accettabile, anche se ci si aspetta qualcosa in più.

Restano naturalmente i problemi cronici legati alla mancanza di un impianto sportivo adeguato, anche se pare che finalmente ci sia qualche novità, nel frattempo però sarebbe necessario che l'amministrazione comunale mantenesse almeno la promessa di asfaltare il parcheggio antistante il campo sportivo, in modo da accogliere decentemente i molti tifosi ospiti al seguito delle loro squadre.

Campionato di serie C di calcio a 5

Il Cepagatti punta in alto

Ripartirà il 19 ottobre o al più tardi il 26 ottobre il campionato regionale di serie C di calcio a 5 e per il secondo anno consecutivo sarà presente ai nastri la S.S. Cepagatti calcio a 5, ormai unica realtà calcistica del paese.

Dopo l'esordio nella stagione passata, caratterizzata da alti e bassi, i giallorossi del presidente Nicola Di Giovanni si presentano quest'anno animati da seri intenti e determinati ad affermarsi come autentici outsiders delle più quotate formazioni come il Teate 94 e il Francavilla che partono sicuramente con il favore del pronostico.

L'obiettivo dichiarato della società è di terminare il campionato nei primi cinque posti ed a conferma di questo cita come testimonianza l'ingaggio dell'allenatore Fabio Polidoro, tecnico preparatissimo e già giocatore di serie A con l'allora CETEAS di Pescara.

L'arrivo del nuovo tecnico ha portato entusiasmo e nuovi stimoli a tutto il gruppo, ma soprattutto quegli schemi e quell'impostazione tattica ormai diventati indispensabili in questa disciplina sportiva nella quale, appunto, il tatticismo esasperato e la schematizzazione dei movimenti dei calciatori hanno assunto con il passare degli anni un valore fondamentale che lo differenzia di molto dal cosiddetto "calcetto" praticato da un gruppo di amici nei campetti amatoriali.

Rispetto allo scorso anno il Cepagatti riparte orfano di alcuni elementi che hanno preferito tornare al tradizionale calcio a 11, ma i

nuovi arrivi, soprattutto l'attentissimo Maurizio Caldarelli, già in fase di pre-campionato, hanno dimostrato di essere quantomeno all'altezza dei parenti.

Nella rosa a disposizione del tecnico Polidoro ci sono i giovani Fabrizio De Angelis, Emiliano Luciani e Ugo Ciancaglioni, nonché l'uomo d'ordine della squadra e capitano Danilo "Benito" Di Giovanni. L'esperienza è garantita da veterani del calibro di Antonio Di Giovanni e Sergio Campilii, quest'ultimo già compagno di squadra del tecnico Polidoro ai tempi della serie A.

Ai già citati si aggiungono il bomber Claudio Ricci e via via tutti gli altri: Giuseppe Timperio, Graziano D'Antonio e Sergio Santavenero. La società è comunque sempre in attesa del ritorno dal servizio militare di Gianni Domenico Izzicupo e di Patrizio Giammarino, anche se non si esclude che il presidente-giocatore Nicola Di Giovanni possa mettere a segno qualche altro colpo sul mercato.

Ed è proprio al presidente Nicola Di Giovanni che va riconosciuto il merito del notevole sforzo, sia economico che organizzativo, di cui si è fatto personalmente carico per sostenere le spese di costituzione della società nonché quelle di iscrizione al campionato, le spese per la fornitura delle attrezzature sportive e i costi di manutenzione dell'impianto sportivo di proprietà della società stessa.

Ma i principali problemi sono legati proprio al campo di gioco. Infatti, essendo un impianto al-

l'aperto, le condizioni atmosferiche negative influenzano in modo determinante il programma settimanale degli allenamenti.

Ciò ha indotto i dirigenti della società giallorossa a rivolgersi all'Amministrazione Comunale di Cepagatti per chiedere l'autorizzazione all'utilizzo, per gli allenamenti infrasettimanali della palestra adiacente i locali della scuola media statale.

La speranza è che gli amministratori comunali si dimostrino sensibili a questi problemi e aiutino nella misura dovuta questo gruppo di giovani che fino ad ora è andato avanti a suon di sacrifici personali del presidente e dei suoi stretti collaboratori.

Gli incontri interni del campionato si disputeranno il sabato pomeriggio sul campo adiacente il supermercato "Eurospar" di Cepagatti con ingresso gratuito. La società invita tutti gli sportivi interessati a questa disciplina ad intervenire numerosi poiché i risultati positivi si ottengono anche con l'aiuto e la partecipazione dei tifosi.

Infine la società coglie l'occasione per ringraziare tutti coloro che hanno permesso alla squadra di continuare l'avventura in serie C e quindi i tifosi, gli sponsor, il Villanova Calcio che gentilmente ha concesso l'uso del campo sportivo per la preparazione di pre-campionato, ed in ultimo ma non per importanza, l'onnipresente Domenico Santarelli, vero "factotum" della squadra e primo ad infondere grinta e buonumore a tutti.

Il Minibasket di Cepagatti

Vent'anni ma non li dimostra

Come da vent'anni a questa parte con l'arrivo di settembre riprende la propria attività la società sportiva Cepagatti Basket. Dal primo settembre infatti si sono riaperte le iscrizioni per i ragazzi (già ci sono oltre 50 iscritti e l'obiettivo è confermare gli oltre 100 dello scorso anno) e nella prima settimana di ottobre inizieranno anche gli allenamenti per i ragazzi del basket e del minibasket. Anche quest'anno la società parteciperà ad almeno 8 campionati: quattro tornei di minibasket, per bambine e bambini nati dal 1986 al 1990, e 4 di basket per ragazze e ragazzi tra i quattordici e gli undici anni.

Già al lavoro invece la prima squadra che nello scorso campionato ha conquistato la promozione in serie D. Attorno ad un nucleo di Cepagatti è stata allestita una bella squadra che sicuramente farà un campionato più che dignitoso. Intanto per poter permettere alla squadra di giocare la società ha dovuto provvedere, con le sue sole risorse, a sistemare il campo e adesso si appresta anche a risolvere il problema del riscaldamento dello stesso.

Importanti novità per quello che riguarda i ragazzi vengono dal rapporto con la scuola. Da quest'anno, infatti, la società aderisce al "Progetto scuola": istruttori della società sportiva faranno attività nelle scuole elementari per i ragazzi del

secondo ciclo (dalla terza alla quinta elementare). Un'iniziativa dunque che oltre che migliorare la quantità e soprattutto la qualità delle attività sportive offerte dalla scuola, sicuramente avvicinerà altri bambini al basket.

L'organizzazione di tutte queste attività ha comportato e comporta naturalmente uno sforzo organizzativo ed economico non indifferente, del quale vorremmo che tutti si accorgessero. Non resta che sperare quindi in una buona risposta dei cittadini e soprattutto di tutti quegli operatori economici che volessero dare una mano alla società per permetterle di continuare ad operare con immutata efficienza.



La squadra di calcio a 5 di Cepagatti, unica realtà calcistica del paese.



Una rappresentativa del Minibasket Cepagatti con l'allenatore Natalino Primiterra.

A Cepagatti un ufficio per chi cerca lavoro

Aperto presso il Municipio è attivo già da un mese

Di questi tempi qualsiasi iniziativa possa contribuire ad alleviare il problema della disoccupazione è sicuramente gradita, ecco perché non potranno che essere favorevoli le reazioni al nuovo servizio di informazioni sul lavoro inaugurato venerdì 20 settembre a Cepagatti. Il servizio si chiama S.M.I.L.F. (Sistema Multimediale Informazioni Lavoro e Formazione) ed è parte di un progetto dell'Associazione Comuni Abruzzo, avviato finora in 5 comuni abruzzesi (Cepagatti, Scafa, Guardiagrele, Teramo e la Comunità Montana di Sulmona). Tramite gli uffici dislocati nei vari comuni esso fornisce servizi: - alle aziende, per la ricerca e la preselezione di personale; - ai cittadini, offrendo informazioni su tutto ciò che riguarda il mercato del lavoro, anche informazioni personalizzate direttamente a domicilio; - ai ragazzi delle Medie Inferiori, fornendo aiuti nella scelta della scuola superiore più adatta. Tutte le informazioni sul mercato del lavoro sono immagazzinate in una banca dati centrale

alla quale si può accedere dai vari uffici comunali tramite computer. Tutti i cittadini possono recarsi presso il municipio di Cepagatti, consultare la bacheca con tutte le offerte di lavoro (aggiornate due volte la settimana) e chiedere gratuitamente ulteriori informazioni all'apposito ufficio. Sono poi previsti anche servizi a pagamento con varie fasce di prezzo, a seconda che ci si accontenti delle domande di assunzione personalizzate, o si usufruisca del servizio POSTEL, o addirittura si voglia la segnalazione telefonica delle varie occasioni di lavoro (il prezzo varia dalle quaranta alle centoventimila lire per quattro mesi).

A Cepagatti il centro è ubicato all'interno del Municipio ed è aperto, anche ai cittadini NON residenti nel comune, il LUNEDÌ, MERCOLEDÌ e VENERDÌ dalle 15.00 alle 17.00. Si possono richiedere informazioni anche telefonicamente allo 085/9740326 oppure usando il numero verde 167251194.

TUTTI POSSONO SCRIVERE SU L'OFFICINA

(Inviare articoli max 60 righe o cronache max 30 righe) o poesie, o foto, o vignette a l'Officina Via S. Angelo, 62 65019 PIANELLA (PE) Tel. e Fax 085/973260

EUROSPAR

NIRO S.a.s.
Via Piave e Via Dante Alighieri
CEPAGATTI

L'Officina

Autorizzazione Tribunale di Pescara n° 15 del 22.12.87
Spediz. in Abbon. Postale Comma 26. art. 2 L. 549/95

Sede: Via S. Angelo, 62 65019 PIANELLA (PE)

Direttore Responsabile

Luigi Ferretti

Ha collaborato:

Francesco Baldassarre

Il presente numero de l'Officina è stato stampato in 3.200 copie e distribuito gratuitamente presso gli sponsors e gli esercizi commerciali di Pianella, Cepagatti, Moscufo Rociano e Nocciano

Scuola calcio a Cepagatti

Aspettando che si costituisca, nel frattempo, una vera e propria società sportiva di calcio

Sono iniziati i corsi annuali della scuola calcio di Cepagatti.

I corsi, che si tengono presso il centro sportivo Santucciono, sono rivolti a bambini di età compresa tra i 6 e i 12 anni. Oltre alla preparazione specifica relativa alla tecnica calcistica, della quale si occupa il mister Antonio di Battista (tecnico professionista di Coverciano), i ragazzi fanno preparazione atletica in palestra e nuoto in piscina. Per quest'anno sono previste circa 50 iscrizioni, la scuola infatti aspira ad essere un importante punto di riferimento per tutti quei bambini del

paese che vogliono avvicinarsi al mondo del calcio, sopperendo per il possibile alla mancanza a Cepagatti di una società calcistica. Proprio per questo è in atto una collaborazione sia con il Villanova, sia con altre società sportive alle quali la scuola manderà i ragazzi migliori per far sì che disputino attività agonistica. Sempre per quello che riguarda l'attività agonistica comunque già da ora sono in programma partite dimostrative con altre scuole calcio, mentre dall'anno prossimo dovrebbe iniziare la partecipazione ad un vero e proprio campionato.



Alcuni ragazzi della scuola calcio di Cepagatti.

Quegli incredibili "mostri" dei Black and White

di Francesco Baldassarre

Un'estate di quattro anni fa Fabrizio Provinciali tempesta di telefonate Paolo Di Leonardo e Marco Vicario e senza dover insistere molto li convince a suonare insieme: nasce così il nucleo storico dei "Black and White". La prima esibizione in pubblico arriva in occasione del compleanno del padre di Fabrizio e, a detta degli stessi ragazzi, non è molto felice. Ma non è certo la tenacia che manca, e allora via con altre prove e nuovi tentativi alla ricerca del successo. Già alla festa di San Michele di qualche anno fa un po' meglio e infatti poco dopo arriva la consacrazione definitiva con il concerto di fine anno scolastico presso l'anfiteatro. A seguire poi il debutto alle feste patronali, il concerto di Natale dell'anno scorso, il concerto con Asilo e Sine Die di quest'estate e ancora serate nei locali e feste private.

Nel frattempo sono successe diverse cose, qualcuna molto triste come la scomparsa di Francesco Frabetti. Vari amici si sono poi avvicinati intorno al nucleo iniziale.

Oggi il gruppo è formato da: **Marco Vicario** (chitarra): ha tredici anni, dopo le medie è indeciso se fare lo scientifico o l'istituto industriale, in ogni caso si vuole occupare di informatica. E già adesso, quando non suona o non studia o non si allena con la squadra di basket sta appiccicato davanti al suo computer.

Provinciali Fabrizio (batteria): per gli amici è "il Rocco", anche lui ha tredici anni come il resto del gruppo, e nel futuro ha già deciso di iscriversi all'istituto d'arte e di specializzarsi in oreficeria: sogna infatti di arricchirsi creando preziosissimi gioielli.

Di Leonardo Paolo (tastiera): come Marco ha la passione del computer e si dedicherà all'informatica, nel tempo libero gioca a tennis o va in bicicletta. E' l'unico del gruppo che non vuole fare il conservatorio. Un

peccato, visto che gli amici l'hanno soprannominato "il re del blues". **Toselli Marco** (voce): il più "casinaro" del gruppo (e non è poco vista la concorrenza), dice di voler fare l'istituto tecnico industriale, ma non è ancora molto convinto. Nel tempo libero va in motocicletta e usa il computer per i suoi giochi nutre un'autentica passione.

D'Amico Serena (tastiera): si è unita ai Black and White solo un anno fa, ma già fa rigare dritto i suoi amici. Dopo le medie si iscriverà al liceo linguistico, anche se non ha le idee chiare su cosa farà da grande. Anche lei, tanto per cambiare, nel tempo libero si diletta con il computer.

Tutti e cinque i giovani musicisti, nonostante l'età ed i caratteri estremamente vivaci, hanno comunque preso sul serio il loro ruolo e già pensano ad un glorioso futuro insieme: "Le aspirazioni ci sono - dicono - poi vedremo dove potremo arrivare... Non per vantarci ma c'è anche chi dice che considerata l'età siamo dei mostri".

Nel futuro più prossimo comunque hanno diversi problemi concreti: innanzitutto vorrebbero trovare una nuova sede per le loro prove, attualmente usano i locali della Pro Loco ma "acusticamente non si può dire che siano il massimo"; poi avrebbero bisogno di un buon impianto, perché "non possiamo continuare a chiederlo in prestito"; infine hanno anche intenzione di cambiare nome al gruppo, "in questo senso non abbiamo ancora deciso niente, ma il vecchio nome comincia a non piacerci più".

Mentre meditano sul nuovo nome e si preparano all'ormai abituale concerto di Natale, probabilmente di nuovo insieme agli altri gruppi di Pianella, mi raccomandano un'ultima cosa: "devi ricordare Francesco!", senza sapere che forse il modo migliore di ricordarlo sta proprio nell'allegria e nella simpatia con cui i Black and White continuano a suonare e ad esibirsi insieme.

Cepagatti. Associazione 22 aprile L'origine e... qualche orizzonte

...Avere avuto, una volta un proprio paese! Aver conosciuto una volta in un piccolo luogo della terra tutte le case e le loro finestre e tutta la gente che c'era dietro! Una volta, in un determinato luogo di questa terra... (H. Hesse).

E' il 22 aprile del 1995, due amici si ritrovano un po' per caso, un po' per scelta: mentre parlano riaffiorano alla memoria momenti e luoghi dell'affetto... nasce il desiderio di rincontrarsi in tanti! ...Ritrovarsi è certamente la speranza, la speranza di un futuro che veda ricompattate forze ed energie per il presente... un futuro che possa unire e non dividere, incontrare e non sfuggire, parlare e non tacere.

E' passato un anno da quell'idea iniziale. Nel programmare il futuro che ci aspetta ci siamo chiesti cosa è stato per noi questo anno di lavoro.

Ne abbiamo ripercorso le tappe schematizzando tempi e contesti:

- La passeggiata delle contrade: "L'incontro, il ritrovarsi, il contarsi, ci siamo ancora? Quanti siamo?"
- La giornata dell'ambiente: "I nostri luoghi, la nostra terra: conserviamola per chi verrà"
- La gita a Pompei e Napoli: "tra le rovine della città sepolta emergono energie sopite, forze vitali: giovani e meno giovani insieme per una giornata"
- Piantiamo un albero: "Un luogo e le nostre radici, quando nasce un bimbo pianta un albero per..."
- Cena sociale: "Ci contiamo di nuovo... e contiamo le nostre entrate"
- Spoleto e Todi: "Tra arte, tradizioni e monumenti di ieri e di sempre". - La "scampagnata" di Pasquetta: "Lungo il torrente Nora

ormai perduto, cerchiamo gli asparagi per fare la frittata che ha il sapore della memoria..."

E PER IL FUTURO:

- Settembre: gita turistica a Roma (Cappella Sistina e Musei Vaticani);
 - Ottobre: concerto d'autunno;
 - Novembre: "... Ma per le vic del borgo/ dal ribollir dei tini/ va l'aspro odor dei vini/ l'animo a rallegrar... "Vino, Castagne e... Liscio!"
 - 8 Dicembre: concerto di Natale;
 - 21 Dicembre: tombolata di beneficenza; e... quant'altro.
- P. S.: abbiamo perso i legami con il passato, le radici profonde della nostra cultura... non sappiamo più chi siamo... E' utopia recuperare le proprie radici e riappropriarsi del proprio TEMPO?



I componenti dell'Associazione 22 Aprile di Vallemare e Villareia.

Assegnati i Rosoni d'Oro 1996

La undicesima edizione del Premio Internazionale di Lettere, Scienze e Arti "Rosone d'Oro" ha assegnato gli importanti riconoscimenti alla poetessa russa Junna Moric, al disegnatore industriale argentino, ma italiano di adozione, Tomás Maldonado, e al Rettore dell'Università di Parma, l'abruzzese Nicola Occhicupo.

Junna Moric è nata a Kiev il 2.6.30. Qui ha frequentato la Facoltà di Lettere fino al trasferimento a Mosca dove frequenta l'Istituto Gorkij, lavora come corretrice di bozze per una rivista, e prepara il suo edordio letterario che avviene nel 1955, a 18 anni, con le prime liriche ispirate alla natura.

Fondamentali tappe del suo percorso umano e poetico sono state un viaggio fatto nel 1956 sulla nave rompighiaccio "Sedov", un soggiorno a Novaja Zemlja dove poté conoscere le condizioni di vita di uomini che passavano in solitudine gran parte dell'anno, e l'incontro con gli sciamani che influirà moltissimo sulla sua maniera letteraria. Attualmente vive e lavora a Mosca.

Tomás Maldonado nasce nel 1922 a Buenos Aires in Argentina. Decisiva, nella sua formazione, è stata l'esperienza maturata come docente presso la Hochschule für Gestaltung di Ulm, la scuola che ha rappresentato il più qualificato centro di ricerche vivive del dopoguerra nella Germania Occidentale.

Nel 1968 occupa la cattedra "Class of 1913" presso la School of Architecture della Princeton University. Dirige la rivista "Casabella" ed è docente di progettazione ambientale alla facoltà di lettere e filosofia dell'Università di Bologna. Pur non essendo architetto Maldonado svolge un ruolo di primo piano nel dibattito architettonico ed è noto come teorico delle metodologie di progettazione. L'originalità del suo contributo è data soprattutto dall'assunzione della "razionalità" come parametro metodologico applicato sia nel campo teorico sia in quello della progettazione per l'industria design, e il conseguente recupero di molte istanze del Movimento moderno.

Nicola Occhicupo è nato a Pescara nel 1936, è rettore dell'Università di Parma dal 1989 presso la quale è titolare della cattedra di Diritto Costituzionale dal 1974. Attualmente coordina il corso di Dottorato in Diritto Costituzionale e presiede il celebre "Collegio Europeo" per la specializzazione dei giovani laureati nelle discipline giuridiche, economiche e politiche.

Nell'ambito delle manifestazioni svolte per celebrare il Premio la Pro Loco ha indetto per la prima volta un concorso rivolto a tutti i giovani del circondario vestino compresi fra gli 11 ed i 25 anni, quali, dopo aver seguito gli incontri e dibattiti inseriti nel programma del Rosone d'Oro dovranno elaborare una creazione originale traendo spunto dagli argomenti affrontati nelle varie fasi del Premio. Fra tutti i partecipanti un apposita commissione sceglierà tre lavori ai cui autori sarà consegnato rispettivamente un assegno di Lire 500.000. Gli elaborati dovranno essere recapitati entro il 30 dicembre 1996 al Comune di Pianella e alla Pro Loco. La premiazione avverrà il 19 aprile 1997 alle ore 18.

Rosone d'Oro '96: i premiati



Junna Moric



Tomás Maldonado

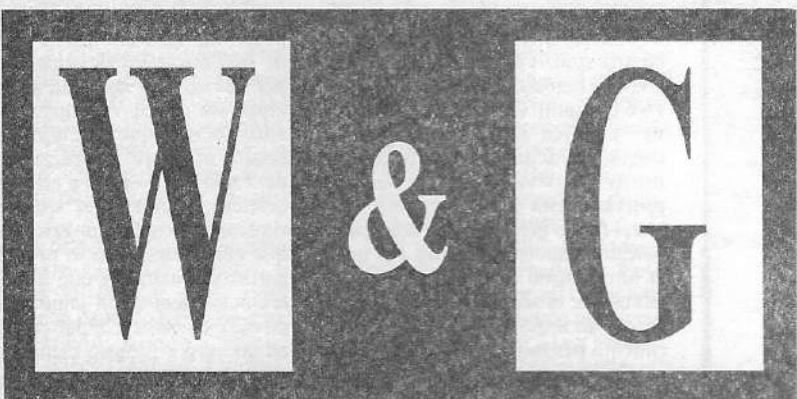


Nicola Occhicupo



Pianella. I Black and White.

A PIANELLA - Viale Regina Margherita, 35 - Tel. 085/972168



ABBIGLIAMENTO
Collezione Autunno Inverno 96/97

ANTONUCCI
made in Italy



PER CESSAZIONE ATTIVITA'

SCONTI DAL 30 ALL' 80%

VERA UNICA OCCASIONE